



DA TRENT'ANNI
SEMPRE CON VOI

GUIDA ALLA *Fleet* **SICUREZZA 2017**

Waste Management
Focus sulla telematica
dei rifiuti

Intermodalità
La sfida del
Sistema Italia

Industria 4.0
L'occasione
da non perdere

Trasporto & Logistica
Il passaggio dalla telematica
all'Internet of Things



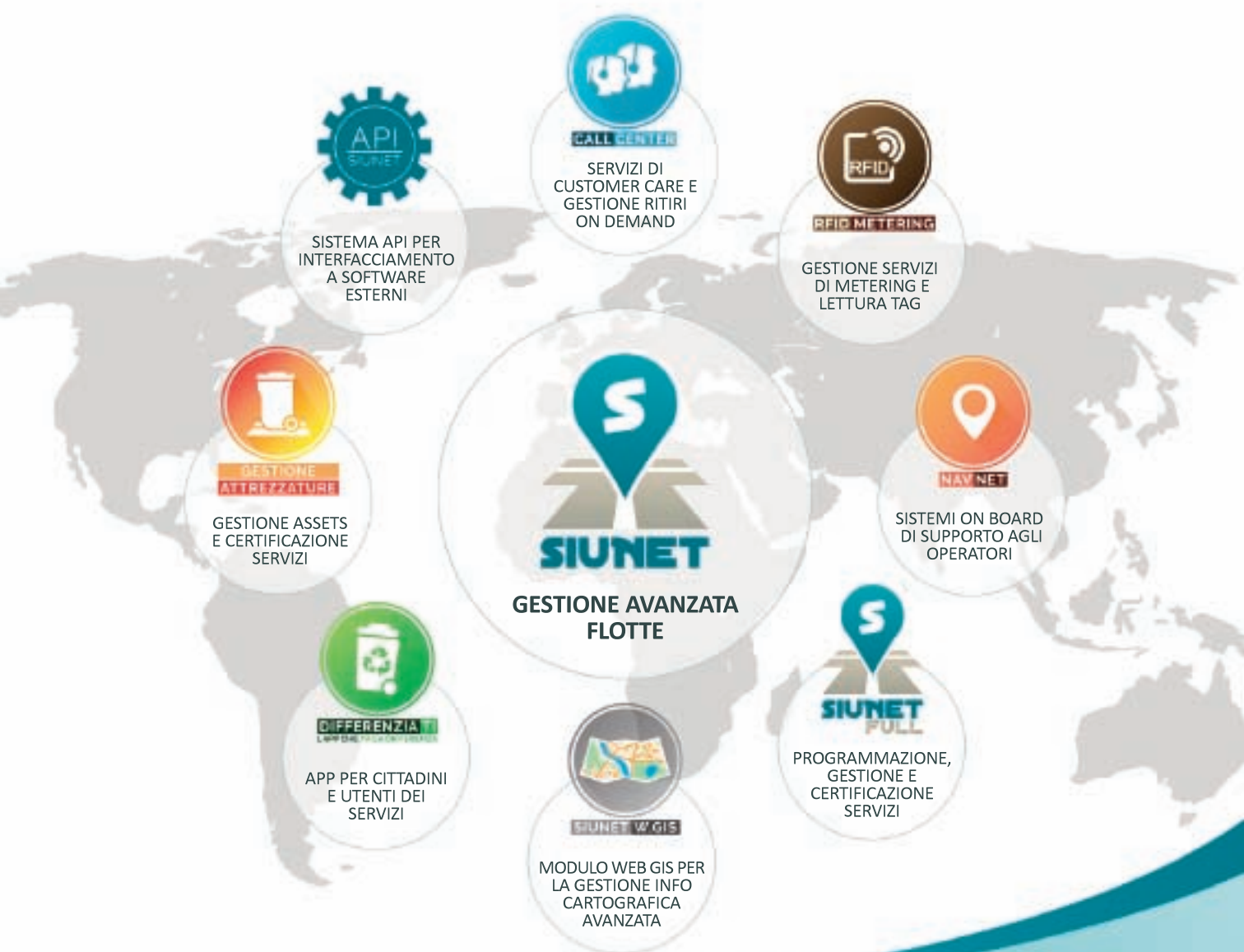
First in Safety, Security and Services

Ania

FONDAZIONE



“La tua azienda cresce e SIUNET rappresenta un sistema di facile utilizzo e tecnologicamente avanzato, che, unito a strumenti di gestione logistica, ti garantisce un controllo completo della flotta, delle attività e la certificazione dei servizi. Si rivolge a tutte le aziende pubbliche o private che operano nei settori trasporto, raccolta e consegna.”



3 Internet of Viasat

Francesco Signor, VIASAT GROUP

4 Persone oltre la tecnologia

Domenico Petrone, VIASAT GROUP

5 Trasporti efficienti

per una vera coesione sociale

Antonio Tajani, PARLAMENTO EUROPEO



6 #Trasporti, #Innovazione, #Rete

Graziano Delrio, MINISTERO
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

7 Strategie Vincenti

Marco Petrone, VIASAT TELEMATICS e VIASAT
GROUP

8 Un faro tecnologico

per un mondo più sostenibile
Massimo Getto, VIASAT GROUP

9 Un nuovo paradigma

per la mobilità sostenibile

Marco Annoni, VEM SOLUTIONS

10 Le opportunità derivanti dai Big Data

Mario Bellotti, VEM SOLUTIONS



12 Dall'IoT, la strada sicura per il business

Angela Tumino e Giulio Salvadori,
POLITECNICO DI MILANO

15 È ora di agire

Valerio Gridelli, VIASAT S.p.A.

16 La polizza telematica, più di un'assicurazione

Paolo Ravicchio, VIASAT S.p.A.

17 Benvenuti nel mondo Viasat Fleet

Daniele Simonaggio, VIASAT S.p.A.

18 Non solo tecnologia

ma know-how verticale e semplicità

Alessandro Peron, TEAM.IND SOLUTION

20 Nel mondo del Waste Management

Gianni Barzaghi, DATAMOVE



21 Verso i rifiuti zero

Luca Moretti, GRUPPO ANTHEA

24 Skyline, la missione è sotto controllo

Simon J. Keam-George, ENIGMA TELEMATICS

25 ViaTrack, tutto quello che ti serve

Cati Mocanu, VIASAT SYSTEMS

26 ViaFleet Enterprise, impronta portoghese nella gestione delle flotte

Patrícia Cristo, BLUSAT SERVIÇOS
TELEMÁTICOS

28 Automonitoring System:

tutto ciò di cui avete bisogno

Jacek Rączka, CMA MONITORING

29 Aidoo: la soluzione intelligente

per la gestione della forza lavoro

Didier Bennert, EMIXIS

30 MobileFleet: la migliore risposta alle tue esigenze

Raúl González Rodrigo, MOBILEFLEET

31 EuroGPS eVehicle:

l'occasione per crescere

Ivaylo Georgiev, VIASAT TECHNOLOGY

33 Wind Tre Business e Viasat, una partnership all'insegna dell'innovazione

Davide Villa, WIND TRE

34 Contro la concorrenza sfrenata c'è bisogno di tecnologia

Silvio Faggi, ALBO NAZIONALE
AUTOTRASPORTATORI



36 Industria 4.0, l'occasione da non perdere

Guido Ottolenghi, CONFINDUSTRIA



38 Sicurezza stradale, più controlli sui Tir

Giuseppe Bisogno, POLIZIA STRADALE

40 Niente Paura. La risposta al "Cargo Crime"

Franco Fantozzi, TAPA EMEA

42 Occhio alla strada

Umberto Guidoni, FONDAZIONE ANIA

44 Prove tecniche di guida autonoma

Gianmarco Giorda, ANFIA

45 Accise. Gasolio che sale

... rimborso che vale

Giovanni Lombardi, TECNO ACCISE

46 Intermodalità: la sfida del Sistema Italia

Marcello Di Caterina, ALIS

48 100 numeri per capire l'autotrasporto



Via Aosta, 23 - 10078 Venaria (TO) - Italy
Tel. +39 011.4560201 - Fax +39 011.4240428
www.viasatonline.it - comunicazione@viasatgroup.it

SEGUICI SU



Viasat Group Spa



@viasatgroup
@viasatonline
@viasatfleet



Viasat Group S.p.A.



Redazione, grafica e impaginazione
www.speed-press.it

Testata registrata presso il Tribunale Ordinario di Ivrea
n. 2 del 15/02/2016

Proprietario ed Editore Viasat Group S.p.A.
Direttore Responsabile: Francesco Signor
Stampa: Italgrafica S.r.l. di Novara Veveri

Copyright 2017 Viasat Group S.p.A.
È vietata la riproduzione, totale o parziale del contenuto
della pubblicazione senza l'autorizzazione preventiva
della Società.

“One Team, one Dream”



G R O U P

Internet of Viasat

Gli ultimi dieci anni hanno visto un profondo cambiamento del mercato dell'autotrasporto in Italia e, più in generale, in Europa. Una mutazione che rientra nel quadro più complessivo di quella famosa Quarta Rivoluzione Industriale che ha segnato definitivamente l'affermazione di un nuovo paradigma per le economie occidentali e non solo. La crisi del settore, soprattutto nel nostro Paese, ha indicato chiaramente come il punto di non ritorno sia stato superato da tempo. Rifiutarsi di accettare la realtà, crogiolandosi nel pensiero dei bei tempi andati, può costare molto caro. Negli ultimi 6 anni, quasi 17mila aziende di autotrasporto sono scomparse dal mercato. Secondo i dati di Infocamere, le imprese iscritte alle Camere di Commercio al 30 novembre 2016 sono 95.259, qualcosa come il 15% in meno rispetto al 2010 (112.216). Certo la congiuntura economica ha influito pesantemente su questi dati, resi ancora più drammatici dagli effetti dell'apertura delle frontiere e dall'avvento della concorrenza degli operatori stranieri (in particolare quelli dell'Est per quanto riguarda l'Italia). Ma tutto questo è stato solo un venticello se paragonato alla tempesta del cambiamento che ancora ci attende. L'Industria 4.0 porta con sé nuovi processi, modelli e strategie che sconvolgeranno completamente la concezione che oggi abbiamo di economia e di mercato. L'Internet of Things non è solo più quel curioso neologismo, introdotto da Kevin Ashton, capace di affascinare le platee dei convegni, ma una concreta realtà sulla quale stanno prendendo forma nuovi modelli industriali. Non a caso, la rivista americana Fortune ha indicato il 2017, come l'anno della intelligenza artificiale, la "magia fondamentale" per studiare, analizzare ed elaborare, tramite algoritmi basati sul deep learning, grandi moli di informazioni (Big Data) acquisite da veicoli, cose e persone, dotati di sensori, in grado di interagire tra di loro grazie alla Rete.

In questo scenario, trova una sua naturale collocazione il progetto della IoTplatform di Viasat Group. Una sorta di "cloud di applicazioni", inteso come "middleware" capace di integrare le diverse piattaforme del Gruppo, salvaguardandone la tecnologia, il know how e la specificità, in ottica distribuita e non vincolata a soluzioni IT monolitiche. Non si tratta di una semplice soluzione plug&play che, per sua natura, tenderebbe a livellare verso il basso l'offerta di servizi di piattaforma, secondo logiche di standardizzazione degli stessi, ma di un'architettura modulare che può essere confezionata su misura delle esigenze specifiche del cliente, armonizzando le diverse soluzioni tecnologiche di tutte le consociate del Gruppo.

In questo numero, il secondo di quest'anno per i 30 anni di Viasat e interamente dedicato ai temi del fleet, ci occuperemo proprio di questi temi, raccontando quello che il Gruppo Viasat sta realizzando, nel solco della propria tradizione d'innovazione tecnologica, per ridisegnare la propria identità distintiva sui contorni che il futuro assumerà sulla spinta di questa rivoluzione epocale. Sempre da protagonista.

Buona lettura.

Francesco Signor

Viasat Group

Persone oltre la tecnologia

Intervista con **Domenico Petrone**
Presidente Viasat Group



Tra le varie storie di aziende di un Paese in difficoltà e i dibattiti sulla crisi congiunturale, è bello vedere che c'è ancora un'Italia che cresce, che innova, che crea occupazione. È il caso di Viasat Group che, anche grazie al prezioso contributo diretto che ciascuna delle consociate estere offre nei propri Paesi, è entrata di buon diritto a far parte stabilmente del Made in Italy di successo a livello internazionale.

Presidente, negli ultimi anni avete sviluppato soluzioni sempre più orientate al settore della logistica e del fleet. Come mai questa scelta?

Nella logistica rientrano i servizi e i processi di pianificazione, gestione e organizzazione del flusso di beni e informazioni dal punto di origine alla destinazione. Una logistica del trasporto merci efficiente e sostenibile riveste un ruolo cruciale per lo svolgimento fluido di molti altri servizi e attività della nostra economia, dalla produzione dei beni alla consegna e al riciclo, dal livello locale a quello globale. In Europa, il settore contribuisce al PIL dell'Unione nella misura di circa il 14% e, tenuto conto di tutte le attività, dà lavoro a oltre 11 milioni di persone negli Stati membri dell'UE. Si prevede, inoltre, che la crescente domanda per il trasporto merci, già pronta a recuperare entro il 2020 i livelli di picco raggiunti prima della crisi economica del 2008, conoscerà un aumento superiore al 40% prima del 2040. Concentriamo qui molte delle nostre energie perché crediamo che l'impatto economico della logistica del trasporto merci e del suo contributo alla crescita e alla competitività dell'Europa sia estremamente rilevante.

Qual è la chiave per far crescere ulteriormente questo mercato?

Con l'evoluzione dello scenario competitivo e normativo, il tema della sicurezza e tracciabilità delle merci ha acquisito sempre più peso in ambito logistico, con ricadute in termini di gestione della supply chain e del trasporto. Ed anche in questo

caso le tecnologie dell'informazione, e più in particolare l'Internet of Things (IoT), possono offrire un valido supporto, aumentando il grado di visibilità e controllo sulla filiera. Il trasporto rappresenta un buon esempio di come le tecnologie IoT possano portare valore: questo settore è, infatti, caratterizzato dall'esigenza di sistemi che, da un lato, consentano la pianificazione, gestione e ottimizzazione dei flussi, sia lungo la supply chain sia all'interno di snodi logistici complessi come quelli intermodali – interporti, porti, punti di interscambio, etc. – e, dall'altro, consentano la tracciabilità di beni in tempo reale. Un'ulteriore esigenza, infine, riguarda il controllo dell'integrità della merce, spesso realizzata tramite la verifica dell'integrità del container.

Dalla telematica all'IoT, quindi?

La telematica è ormai un termine obsoleto che non descrive appieno la rivoluzione in atto che è la conseguenza logica di quanto avvenuto negli ultimi trent'anni con la convergenza tra informatica e telematica. Gli ambiti applicativi dell'IoT sono innumerevoli, ma richiedono investimenti importanti in infrastrutture per consentire la connessione e il dialogo intelligente dei dispositivi negli ambienti in cui i veicoli, le persone e le cose si muovono. Il nostro Paese vanta delle eccellenze tecnologiche di primo piano in questo campo, le più importanti aziende europee del settore sono nate in Italia, come il primo antifurto satellitare Viasat che risale addirittura alla seconda metà degli anni '80. Come è già avvenuto in passato in altri ambiti manifatturieri, primo

su tutti l'informatica di Olivetti, oggi rischiamo, ancora una volta, di abdicare al nostro ruolo di leader dell'innovazione, compromettendo una straordinaria opportunità di futuro industriale e occupazionale, a tutto svantaggio del nostro Paese.

Ma non è rischioso delegare il successo esclusivamente ai dati, alla tecnologia, all'innovazione?

Certamente. Infatti in questo scenario, la tecnologia è importante, ma le persone lo sono di più. Sotto questo profilo, assume una rilevanza ancora maggiore l'investimento fatto dal nostro Gruppo sulle Centrali Operative che rispondono ai più moderni standard qualitativi in termini di Sicurezza dei dati, procedure di disaster recovery, protocolli di interoperabilità (multi-Device, multiProtocollo, mutiServices), di comunicazione in linea con le specifiche dell'eCall europeo – discusse anche nell'ambito di TSP Association – e di data set minimi per le compagnie assicurative. A questo si aggiunge una versatilità dei servizi che possono essere progettati in maniera scalabile sulle specifiche esigenze di particolari segmenti di Clienti, come ad esempio per le aziende di trasporto e della logistica, di igiene urbana, di flotte private e pubbliche, di car rent, car sharing e car pooler. Infine, la caratteristica più importante è rappresentata, oltre che dai sofisticati programmi applicativi che fanno della piattaforma Viasat, una delle Big Data più stratificate e diversificate su più livelli al mondo, anche dalle centinaia di persone qualificate che offrono assistenza, sicurezza e servizi H24 tutti i giorni all'anno.



Trasporti efficienti per una vera coesione sociale

Di **Antonio Tajani**
Presidente del Parlamento Europeo

In Europa il settore della logistica contribuisce al PIL dell'Unione nella misura di circa il 14 % e, tenuto conto di tutte le attività, dà lavoro a oltre 11 milioni di persone negli Stati membri dell'UE. Si prevede inoltre che la crescente domanda per il trasporto merci, già pronta a recuperare entro il 2020 i livelli di picco raggiunti prima della crisi economica iniziata nel 2008, conoscerà un aumento superiore al 40 % prima del 2040. L'impatto economico della logistica del trasporto merci e del suo contributo alla crescita e alla competitività dell'Europa è pertanto estremamente rilevante.

Trasporti efficienti, sicuri e sostenibili sono uno strumento chiave per realizzare, concretamente, due delle quattro libertà fondamentali dell'Unione: la libera circolazione delle persone e delle merci. In passato – dal 2008 al 2010 –, ho ricoperto la responsa-

“Nella logistica rientrano i servizi e i processi di pianificazione, gestione e svolgimento del flusso di beni e informazioni dal punto di origine alla destinazione. Una logistica del trasporto merci efficiente e sostenibile riveste un ruolo cruciale per il fluido svolgimento di molti altri servizi e attività della nostra economia, dalla produzione dei beni alla consegna e al riciclo, dal livello locale a quello globale”

combinando ed integrando diversi concetti innovativi, tra cui l'Internet delle cose. È un chiaro esempio del valore aggiunto concreto, tangibile, di quanto fa l'Europa per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

bilità di Commissario europeo ai trasporti, pertanto sono consapevole della portata strategica delle attività di logistica e trasporto merci, due settori molto importanti per l'industria e per l'economia europea. Grazie allo sviluppo delle cosiddette reti transeuropee (le TEN-T, ndr), l'Europa oggi conta un sistema dei trasporti moderno, integrato e intermodale, capace di sfruttare tutte le diverse modalità: su strada, ferroviario, per via navigabile e aereo. Il trasporto, sia passeggeri che merci, ci permette inoltre di raggiungere gli obiettivi europei di coesione sociale, in quanto per definizione è inclusivo, servendo e raggiungendo territori in ritardo di sviluppo e fasce sociali più deboli e svantaggiate.

Oltre al rafforzamento delle reti esistenti e alla loro opportuna interconnessione con i Paesi extra-europei, oggi l'Europa ha anche il compito di vigilare sul pieno rispetto dei diritti dei passeggeri, un tema su cui mi sono speso molto quando ero Commissario. In tal senso, le raccomandazioni europee, anche quando possono riguardare un singolo Paese, si inquadrano sempre in una strategia ben più ampia, di livello europeo. Laddove è normale che esista un livello diseguale tra Paesi più avanzati, oppure in ritardo negli sforzi di rafforzamento e innovazione, va altresì sottolineato che, oggi, esistono delle tecnologie e degli standard di interoperabilità che consentono a tutti di compiere progressi sostanziali sul versante strategico dell'intermodalità. Per questo deve essere rivolta un'attenzione particolare, costante, alla qualità della progettazione, la quale, sin dal principio e a tutti i livelli – da quello europeo a quello nazionale, regionale e locale – deve perseguire degli obiettivi unici e condivisi, facendo prova di coerenza e sostenibilità.

Stesso discorso vale per la logistica che occupa un ruolo centrale e cruciale, non soltanto sul versante dei trasporti, ma anche per una politica industriale europea davvero incisiva ed innovativa. È mio parere che l'Italia e l'Europa debbano dotarsi di un numero maggiore di infrastrutture di logistica moderne, con il duplice obiettivo di renderla efficiente e sostenibile, in termini di riduzione dei tempi, consumi e costi di trasporto, favorendo inoltre l'abbattimento delle emissioni nocive.

Posso citare, ad esempio, le tecnologie per la navigazione satellitare legate ai programmi europei dedicati allo spazio: Galileo e Copernico. Queste infrastrutture, interamente europee, ci permettono di sviluppare innumerevoli applicazioni nei trasporti e nella logistica,



#Trasporti, #Innovazione, #Rete

Intervista con **Graziano Delrio**
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Non c'è futuro nel mondo dell'autotrasporto e della logistica senza intermodalità, concetto non nuovo ed evocato fin dagli anni '80, spesso propagandato, ma mai veramente attuato fino in fondo. Ma per vincere questa sfida è necessario avanzare nel campo dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione, della dotazione di soluzioni telematiche, dell'integrazione delle piattaforme, affinché persone, mezzi e merci possano circolare in minor tempo, in sicurezza e in economicità.

Quanto è importante garantire la libera circolazione di persone, beni e servizi anche attraverso un sistema di trasporto merci efficiente e sostenibile, ai fini dello sviluppo del mercato interno, della prosperità e della coesione economica, sociale e territoriale dell'UE?

Voglio partire dall'ultimo G7 Trasporti che si è svolto a Cagliari lo scorso giugno, concluso con una Dichiarazione congiunta che ha messo al centro il valore sociale delle infrastrutture. Dobbiamo puntare sempre più su progetti di sistemi infrastrutturali di qualità, perché lo sviluppo economico e sociale della comunità europea passa dal diritto alla mobilità delle persone e da un sistema di

trasporto merci intermodale efficiente ed ecologicamente sostenibile. Ne va della qualità della nostra democrazia, perché garantire mobilità efficiente significa migliorare la qualità della vita di milioni di persone e uno sviluppo economico duraturo.

Ritiene, quindi, necessario rilanciare una nuova strategia italiana per la logistica del trasporto merci?

L'Europa è in prima fila per la riduzione delle emissioni a livello globale, ed investire nella logistica sull'integrazione mare-ferro per ridurre il traffico su gomma è una componente fondamentale di questa strategia. L'Italia negli ultimi anni sta accelerando per recuperare il gap su questo versante. La nostra "cura del ferro", insieme alla "cura dell'acqua", stanno dando frutti concreti: già lo scorso anno i dati fotografano un incremento significativo del traffico merci su ferro

"Dai valichi, ai corridoi europei, ai porti serve una rete interconnessa, intermodale, sicura e sostenibile. L'obiettivo è di un moderno sistema che sia di supporto all'economia e alla crescita, alla qualità della vita nelle città, e che permetta l'accessibilità ai territori e connessioni semplici tra Europa e Mediterraneo"

e dobbiamo continuare in questo senso. Dobbiamo finire l'opera di collegamento dell'ultimo miglio di porti e interporti verso la rete ferroviaria nazionale e verso le direttrici internazionali, perché dobbiamo consi-

derare l'Italia intera come piattaforma logistica dell'UE verso il Mediterraneo, porta d'accesso da e verso gli altri continenti.

L'Ue richiama l'attenzione sul ruolo chiave dell'intermodalità e chiede una migliore integrazione delle piattaforme multimodali nella progettazione da parte degli Stati membri. Come vengono poi recepite queste osservazioni in Italia?

L'intermodalità rappresenta la chiave per il nostro successo. Ed in tal senso abbiamo messo in campo una politica di sistema. Penso a Marebonus, incentivo allo sviluppo delle "Autostrade del mare" per promuovere l'intermodalità strada-mare nel trasporto delle merci, attraverso l'avvio di nuovi servizi marittimi o l'implementazione di quelli già esistenti; a Ferrobonus e 'Sconto Traccia', per lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale strada-ferro delle merci. Penso anche ai 900 miliardi di € spesi in opere infrastrutturali nel biennio 2015/2016; agli oltre 40 milioni di investimenti, nello stesso periodo, per la digitalizzazione della catena logistica (oggi l'Italia è il primo Paese UE e terzo al mondo per tempi di sdoganamento, mentre solo tre anni fa era 37ma); ai circa 200 cantieri nei 57 porti di rilevanza nazionale e ai 200 mln previsti nel Contratto di programma RFI per gli interventi di "ultimo miglio" ferroviario. Insomma, abbiamo pianificato e messo in campo una rete di interventi che certamente ci consentiranno di avere finalmente un sistema di logistica integrata di livello europeo.

Ma non c'è intermodalità senza un passaggio obbligato dalla telematica dell'Internet of Things (IoT). È questa la via maestra da seguire?

Il futuro dei prossimi vent'anni dovrà prevedere forti investimenti in un sistema di trasporti ecologicamente compatibile e tecnologicamente in rete. Penso, ad esempio, alle smart-road e alle infrastrutture digitali che ci consentiranno un giorno la guida autonoma di autoveicoli e mezzi di trasporto collettivi. Tutto questo andrà di pari passo con un miglioramento degli standard di sicurezza ed un efficientamento delle reti di trasporto esistenti, sia stradali che su ferro e mare, per migliorarne le performance attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le infrastrutture dovranno essere un tassello di uno stile di vita "connesso", porta d'accesso per scambi economici, promozione dei territori, e migliore qualità della vita.



Strategie vincenti

Intervista con **Marco Petrone**

CEO Viasat Telematics e Direttore del Corporate Development Viasat Group

Una lunga ininterrotta crescita in Italia e un processo di internazionalizzazione, avviato nel 2012, che non conosce momenti di pausa. Oggi Viasat parla molte lingue e ha molte case – da Torino a Roma passando per Lisbona, Madrid, Alcalá de Henares, Bucarest, Sofia, Varsavia, Bytom, Bruxelles, Londra, Southen-on-Sea, Santiago del Chile, Buenos Aires – dove lavorano quasi 600 persone che hanno portato il Gruppo a collocarsi tra i Top Players mondiali.

Viasat tra passato, presente e futuro e... una nuova sfida editoriale. Di cosa si tratta?

Per Viasat il passato è stata una cavalcata entusiasmante, il presente è senza dubbio ricco di soddisfazioni e il futuro si prospetta molto interessante. Si pensi che nata come “il primo, l'originale, l'antifurto satellitare”, Viasat oggi non è più solo un sinonimo di security, safety and assistance, ma anche di Fleet Management. Per soddisfare le molteplici e varie richieste del mercato, l'azienda ha dovuto specializzare team specifici sui diversi segmenti. Allo stesso modo, a distanza di 12 anni dalla prima edizione della “Guida alla Sicurezza”, in collaborazione con Istituzioni pubbliche ed aziende private, per il 2017 abbiamo ritenuto giusto raddoppiare il nostro impegno nel fornire informazioni chiare e complete a tutti i nostri stakeholder. Ecco quindi una pubblicazione ad hoc per tutti quegli operatori economici interessati alla filiera del trasporto, della logistica e della gestione di tutti quegli asset e quelle persone dislocate in diverse aree geografiche, tradotta in italiano e inglese, in modo da poter raggiungere con più facilità tutti i nostri lettori e follower.

Come prosegue la crescita internazionale del Gruppo?

La storia di Viasat Group – azienda nata nel 1974 ed affermata in Italia come first mover e leader del mercato domestico, prima

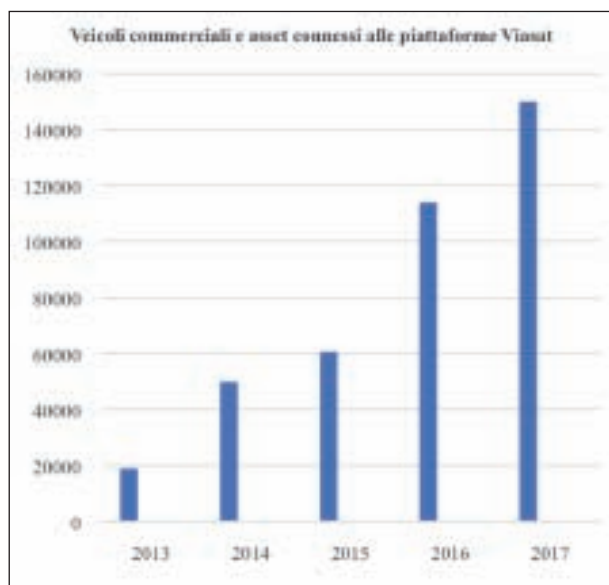
di affacciarsi sull'arena competitiva internazionale – è una storia segnata da una crescita continua, solida e sostenibile. Le sue tecnologie si sono evolute di anno in anno, ampliando progressivamente la gamma di soluzioni telematiche richieste dai suoi Clienti, vecchi e nuovi. A pochi anni dall'apertura della sua nuova business unit FMS internazionale, Viasat ha registrato numeri dai quali non è difficile evincere la bontà della sua proposizione tecnologica, commerciale e qualitativa, con una base di veicoli e asset connessi passata dalle quasi 20.000 unità di dicembre 2013, alle quasi 150.000 di settembre 2017.

Su quali basi poggia la bontà del progetto internazionale di Viasat Group?

Le nuove tecnologie per la gestione delle flotte e il trasporto della merce appaiono oggi e sempre di più come un bene necessario per le società di logistica e per la comunità in genere. Da un lato, infatti, il monitoraggio dei veicoli e il tracciamento della merce rappresenta oggi un investimento dal ritorno immediato per le organizzazioni che ne fanno uso. Dall'altro lato, in uno spazio comune europeo dove le persone e le merci possono spostarsi liberamente, e in un momento storico in cui tra quelle persone e quelle merci possono nascondersi dei pericoli per la collettività, monitorare un veicolo e tracciare ciò che trasporta diventa anche un interesse collettivo. Si pensi ad esempio al rischio terrorismo o al controllo della filiera alimentare.

Tanto entusiasmo per una sfida accettata da tempo. È anche questa la ragione del successo?

Questa è certamente una. Ma ci sono molte altre ragioni per cui le persone impegnate in Viasat affrontano le sfide aziendali e professionali di ogni giorno con passione e dedizione. Da un lato c'è la carriera, certo, come la voglia di migliorarsi, di realizzare con successo i progetti affidati, di raggiungere gli obiettivi, ecc... Dall'altro ci sono motivazioni profonde, quelle che la ragione finge di ignorare e l'istinto ci ricorda ogni giorno: i 600 dipendenti del Gruppo Viasat e migliaia di collaboratori sparsi in 4 continenti, che credono come questi sistemi possano migliorare enormemente la qualità della vita delle persone. E insieme a loro, insieme a noi, ci piace constatare che cominciano a crederlo in tanti.



Un faro tecnologico per un mondo più sostenibile

Di **Massimo Getto**
Vice Presidente e CFO Viasat Group



Possono i rifiuti diventare una profittevole attività piuttosto che una costosa incombenza, creare nuove e inaspettate opportunità di sviluppo economico rispettoso dell'ambiente e generare occupazione "verde" e di qualità? È possibile ridurre le pratiche illegali o anche solo improprie, rendendo le alternative legali attrattive e a basso costo? Datamove, società del Gruppo Viasat, è nata con questo obiettivo: costruire un ponte tra il "waste management" e la "green economy". Abbiamo osservato lo status quo e individuato soluzioni innovative fuori dagli schemi tradizionali che possano conciliare crescita, occupazione e sostenibilità ambientale per offrire il nostro contributo a un ecosistema più fruibile. In un mondo in cui il costo della non efficienza in questo settore sarà sempre più elevato, sia in termini economici e sia in termini di sanzioni, offrire strumenti di semplice e di veloce utilizzazione per rendere convenienti e, quindi, favorire comportamenti virtuosi, è uno dei costanti obiettivi del nostro lavoro. E utilizzando l'IoT (Internet of Things), ovvero una rete di dispositivi e sensori, grazie ai quali, comunicando l'uno con l'altro e tutti insieme con una Centrale Operativa, sarà possibile aiutare le società municipalizzate a incrementare l'efficienza e ridurre i costi, permettendo così alle città di essere più verdi anche riducendo le emissioni di anidride carbonica.

Immaginiamo che ciascun cassonetto dell'immondizia destinato a ricevere i nostri rifiuti sia dotato di un sensore, capace di trasmettere dati quali la propria posizione e la percentuale di riempimento. Supponiamo inoltre che, accumulando sufficienti dati, circa le abitudini dei cittadini che conferiscono i loro rifiuti nello

specifico cassonetto, sia possibile elaborare un modello predittivo che permetta con molto anticipo di pianificare le missioni dei mezzi. Bene, questi semplici dati, trasformati in informazioni permettono alla società addetta al servizio di pianificare le proprie attività, scegliere i mezzi più adatti alle missioni, organizzare le rotte e i percorsi con razionalità, risparmiando tempo e riducendo le emissioni nell'atmosfera di anidride carbonica e gas di combustione. Ma un utilizzo consapevole e approfondito di queste tecnologie porta anche ad una riduzione dei costi operativi delle società municipalizzate che può arrivare fino al 40%. Questa efficienza si riverbera sui costi di raccolta e di conseguenza su una minore spesa per i cittadini.

Ma ancora una volta non è finita qui. I cittadini possono, grazie a una semplice App, monitorare e verificare il livello di servizio della società addetta alla raccolta dei rifiuti, permettendo loro di essere informati quando i cassonetti dell'immondizia sono stati o saranno scaricati, verificare le attività degli addetti alla pulizia delle strade e alla cura delle aree verdi urbane. Utilizzando il proprio telefono possono informare le società municipalizzate circa il conferimento di rifiuti ingombranti, anche scattando una foto e mettendola a disposizione degli addetti in modo semplice e veloce. Sarà possibile organizzare un mezzo idoneo per la presa ed evitare che tali ingombranti giacciono sulle nostre strade, se non il minimo indispensabile.

IoT permette anche ai sacchetti dell'immondizia di trasmettere dati utili. Se ogni abitante avesse a disposizione sacchetti personalizzati, attraverso un tag RFID, saremmo in grado, nel momento del conferimento nei cassonetti di raccolta o del caricamento sui mezzi di smaltimento, di leggere il tag e associare a ogni sacchetto l'anagrafica di un cittadino. Questa tecnologia permette di avere una tariffazione del servizio di raccolta puntuale e accertata. Ciascuno di noi potrebbe pagare in base a quanto consuma e non in base a parametri non direttamente correlati con la produzione di rifiuti ur-

bani, quali la metratura della casa in cui abitiamo o il numero di persone che vi vivono.

Come CFO mi occupo di valutazione di investimenti aziendali da moltissimi anni. Nella mia esperienza non ho mai riscontrato in nessun altro tipo di investimento, ritorni tanto rapidi, consistenti e che coinvolgano con significative esternalità positive tutti i soggetti coinvolti, quanto quelli delle aziende che scelgano di investire in IoT e analisi di grandi quantità di dati con la giusta tecnologia.

170 miliardi di dollari, ecco quale sarà il maggior costo a livello planetario causato dalla crescita della produzione di rifiuti ur-

bani (pari al 70%), stimata dalla Banca Mondiale nei prossimi anni. Costo destinato a progredire con una potenziale ripercussione sulla collettività anche in Italia e in Europa. Spesso il rischio nasconde un'opportunità. Opportunità come quella descritta che produce esternalità positive per tutti i soggetti coinvolti.

"La tecnologia permette di ottenere significativi vantaggi per tutti i soggetti coinvolti nella logistica dei rifiuti urbani. Sempre più realtà stanno scegliendo Datamove, società del Gruppo Viasat, per il livello di servizio offerto, per la semplicità e immediatezza nell'utilizzo delle soluzioni e per il veloce ritorno dell'investimento"

Un nuovo paradigma per la mobilità sostenibile

Di **Marco Annoni**
CEO Vem Solutions

La mobilità di merci e persone è un'esigenza irrinunciabile ed ha una grande rilevanza economica e sociale, ma è anche causa indiretta di problemi che devono essere gestiti. Incidenti stradali, inquinamento e congestione del traffico sono in crescita costante; le infrastrutture stradali sono sature e il loro adeguamento risulta difficoltoso sia per la mancanza di appropriati investimenti strutturali che di spazio. D'altro canto, merci e persone necessitano, in misura sempre crescente, di spostamenti rapidi, efficienti e sicuri.

Un ruolo fondamentale alla soluzione di questo dilemma viene dalle tecnologie di comunicazione ICT e dall'IoT (Internet of Things). Affinché queste soluzioni possano diventare efficaci ed economicamente sostenibili, l'evoluzione delle diverse soluzioni nel dominio dell'Intelligent Transport System (ITS) deve evitare la frammentazione e garantire una interoperabilità a livello continentale. I Telematic Service Provider (TSP), in tal senso, possono svolgere un ruolo importante proponendo e sviluppando nuovi scenari di business co-operativo, basati su soluzioni tecniche standard replicabili. A livello nazionale, il Gruppo Viasat è un attore preminente e sta favorendo questo approccio insieme agli altri membri dell'Associazione dei TSP.

L'obiettivo della Commissione Europea è volto a diffondere l'adozione delle soluzioni ITS al fine di garantire l'interoperabilità a livello Europeo dei sistemi e assicurare l'accesso continuo alle informazioni, la continuità di servizio, la creazione di modelli di cooperazione efficaci ed applicabili ai differenti attori del settore trasporto. In questo processo i paesi sono chiamati ad armonizzare le rispettive strategie nazionali con l'obiettivo di creare un sistema di trasporto urbano e delle merci interoperabile a livello Europeo per il raggiungimento dell'obiettivo di emissioni zero entro il 2030.

Le aree di intervento identificate si concentrano sui diversi aspetti, in molte delle quali le soluzioni telematiche e IoT possono trovare applicazione. A partire dall'efficientamento della filiera, tramite la messa in opera di sistemi di approvvigionamento opportuni con coordinamento delle consegne e dei carichi nelle aree urbane. Ma anche l'introduzione di meccanismi di controllo accesso e circolazione in



aree urbane dei veicoli commerciali, tramite l'incentivazione per veicoli a ridotto impatto ambientale e l'introduzione di normative restrittive per l'accesso alle città la cui applicazione capillare necessita di tecnologia ICT. La massimizzazione dell'uso di soluzioni e sistemi

“La gestione delle flotte di veicoli industriali con l'IoT prevede l'adozione di protocolli comuni per lo scambio dei dati e la creazione di un contesto normativo moderno e flessibile a livello Europeo che acceleri questo tipo di sviluppo. In tale contesto Viasat Group intende giocare un ruolo di primo piano in termini di evoluzione tecnica, proposizione di servizio e presenza commerciale”

ITS per qualificare le operazioni logistiche, il processo carico/scarico e gestire i tempi di viaggio, evitando le direttrici soggette a congestione. L'adozione della prassi delle consegne “fuori orario”, incentivando l'uso delle infrastrutture quando queste risultino minormente utilizzate. Ed infine la creazione di reti di infrastruttura intermodale per il trasferimento del trasporto merci in area urbana verso altre modalità di trasporto a minore impatto (e.g. scenari di City Logistics).

In questo processo di globalizzazione delle soluzioni telematiche, il Gruppo Viasat giocherà sicuramente un ruolo

primario anche grazie alla sua crescente presenza in numerosi paesi Europei con le proprie consociate. È bene anche sottolineare come gli scenari di servizio che applicano il paradigma IoT al mondo flotte si stiano gradualmente sviluppando. Tecnicamente, questi dati possono essere trasferiti dai sensori “intelligenti”, tramite un gateway veicolare, verso una piattaforma ICT di tipo Big Data, in grado di raccogliere ed elaborare il dato, effettuare analisi, fornire servizi. La condivisione di queste informazioni in forma anonima, tramite protocolli standard ed aperti, consentirà la creazione di una nuova generazione di servizi per l'autotrasporto non solamente di tipo telematico, ma rivolti anche alla pianificazione e alla gestione della mobilità da parte dei soggetti pubblici.

Per la realizzazione di tutto quanto detto, Viasat è in grado di fornire diverse soluzioni che vanno dalla fornitura dei dati grezzi, ad analisi più approfondite (dashboard, cartografia, reportistica, applicazioni specifiche di geofencing) con dettagli in merito a: informazioni e controllo del traffico; matrici origine e destinazione; traffico pendolari da/verso nodi di interscambio; percorsi e distanze effettuate; mappe parcheggi; pianificazione ed accesso dei veicoli commerciali in aree controllate; carico/scarico delle merci negli interporti e tempo di sosta all'interno delle aree; analisi per periodi diversi (ore/giorni/mesi...), su zone e segmenti di strada; stato delle strade e punti pericolosi. Comprensiva opionalmente delle informazioni su tipologia veicolo e, eventualmente, tipologia merce trasportata.

"Attraverso l'analisi dei dati è possibile generare servizi in grado di incidere significativamente sulla sicurezza di coloro che si mettono alla guida e straordinarie opportunità per le aziende pubbliche e private che decidano di sfruttare la telematica per ottimizzare e rendere più efficiente la gestione del proprio business e migliorare i servizi legati alla mobilità"

A seconda delle esigenze contingenti si può prevedere, inoltre, la possibilità di modificare di volta in volta i confini spaziali e temporali delle aree di analisi per estrarre le informazioni, elaborarle e visualizzarle su opportune dashboard, al fine di procedere con la valutazione degli interventi opportuni. Infine è possibile personalizzare le viste, i layer informativi e i report a seconda delle necessità. I dati e le informazioni sono acquisite da Viasat Group, tramite il proprio software di comunicazione e vengono trattati e conservati da Viasat e Vern nel pieno rispetto della privacy. Questa enorme mole d'informazioni, opportunamente gestita ed elaborata, consente di generare servizi in grado di incidere significativamente sulla sicurezza di coloro che si mettono alla guida e straordinarie opportunità per le aziende pubbliche e private (Telco, PA, compagnie assicurative, car rent, imprese di trasporto e logistica, ecc.) che decidano di sfruttare la telematica per ottimizzare e rendere più efficiente la gestione del proprio business e migliorare i servizi legati alla mobilità stradale.



Viasat Group, un database da prima della classe

Viasat Group, grazie alla sua consolidata attività nel mercato LBS (Local Based Services), dispone di un database telematico tra i più rilevanti e consistenti a livello Europeo. Una enorme database alimentato da sistemi informativi per la raccolta in tempo reale dei dati di mobilità, rilevati e trasmessi da appositi on board unit. Viasat S.p.A. e Vern Solutions, società controllate al 100% da Viasat Group, gestiscono i dati per conto di Viasat Group ed hanno maturato negli anni un'importante esperienza nell'ambito dei Big Data: monitorano ed analizzano ogni anno in Italia 12 miliardi di posizioni sui tracciati percorsi da oltre 25.000 veicoli commerciali e oltre 500.000 autovetture, che rappresenta oggi circa il 2% del parco vetture circolanti in Italia (dati ACI e ANIA 2015). Percentuale che varia in funzione della commercializzazione delle polizze telematiche da parte delle Compagnie assicuratrici. Considerando il footprint europeo con tutte le società controllate, ad oggi il Gruppo Viasat ha una customer base di mezzi commerciali (leggeri e pesanti) superiori ai 150.000 veicoli, facendo del Gruppo uno dei primi operatori europei di Fleet Management.

Authority dei trasporti: la concorrenza passa dai BIG DATA

Gestire i grandi cambiamenti in corso nel settore dei trasporti e la necessità di dare una risposta ai bisogni crescenti di mobilità con servizi integrati. Due grandi temi, due priorità assunte anche a livello europeo, avendo riconosciuto la centralità della mobilità quale servizio basato su digitalizzazione, condivisione e sostenibilità. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione stanno profondamente cambiando, sia le modalità di organizzazione dei servizi, sia la domanda di mobilità, ed occorre assicurare condizioni affinché il mercato sia aperto e non si creino forme di monopolio digitale o si trasferiscano vecchie posizioni dominanti sui nuovi mercati innovativi. "Oggi la concorrenza – è quanto afferma il Presidente, Andrea Camanzi – passa attraverso i Big Data,

ed è su questo che l'Autorità adotterà le prossime misure di regolazione, finalizzate a mantenere nel medio e lungo periodo i vantaggi per aziende e cittadini, in termini di possibilità di scelta e qualità del servizio. In tal senso, le piattaforme tecnologiche che offrono servizi per la mobilità devono essere oggetto di un'attenta, limitata e proporzionata regolamentazione, affinché se ne possa trarre il massimo del beneficio". Molte imprese hanno già integrato una visione globale nelle loro strategie di sviluppo e nelle scelte tecnologiche competitive. Esse sono da sostenere fintanto che mantengano i mercati aperti anche a nuovi operatori e creino opportunità per servizi di mobilità più avanzati, resi oggi possibili anche dall'upgrading tecnologico delle infrastrutture.



Dall'IoT, la strada sicura per il business

// Lo sviluppo della tecnologia IoT (Internet of Things) nel settore flotte di veicoli industriali, grazie alle potenzialità della connettività veicolare, può trarre importanti benefici in termini di aumento del controllo dei mezzi e di razionalizzazione dei costi e delle informazioni già in possesso dell'impresa". **Angela Tumino e Giulio Salvadori, Direttori dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano** ci portano nel mondo dell'evoluzione tecnologica in Italia.

Qual è il valore del mercato Internet of Things in Italia?

Nel corso del 2016 il mercato dell'Internet of Things in Italia ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro, facendo registrare una crescita molto elevata (+40%). Ottimo risultato che conferma la sua centralità nello sviluppo digitale del nostro Paese. Un contributo rilevante alla crescita del mercato ICT italiano – che nel suo complesso ha fatto registrare un +1,8% nello stesso anno, raggiungendo i 66,1 miliardi di euro – è proprio direttamente riconducibile a soluzioni Internet of Things.

E quali le potenzialità?

Le potenzialità sono enormi. Ci aspettiamo, ad esempio, che il mercato della Smart Car, già molto rilevante in Italia, continui a crescere in modo importante nei prossimi dodici mesi, grazie all'aumento delle auto nativamente connesse. La scadenza della normativa eCall è vicina, ma il mercato sembra aver ormai addirittura "superato" l'obbligo normativo. Tutto ciò potrà fare da traino all'incentivazione delle soluzioni di Smart Logistics a supporto del

trasporto (250 milioni di euro, 9% del mercato), utilizzate per la gestione delle flotte aziendali e di antifurti satellitari. A fine 2016 si registrano oltre 800.000 mezzi per il trasporto merci connessi tramite SIM.

Impulso che potrà arrivare anche da Industria 4.0 ?

Certamente. Un ambito in cui ci aspettiamo un crescente dinamismo nel 2017 è l'Industrial IoT, tema di assoluto rilievo all'interno del recente processo di innovazione che stanno vivendo i sistemi produttivi con il paradigma dell'Industria 4.0. In questo caso auspichiamo che la crescita del mercato possa essere supportata dagli incentivi previsti all'interno del Piano Nazionale Industria 4.0 (il cosiddetto "Piano Calenda"), che prevede nei prossimi quattro anni (2017-2020) investimenti in ricerca e sviluppo e incentivi fiscali a vantaggio delle imprese che investiranno in tecnologie e progetti a supporto della Quarta Rivoluzione Industriale.

In un settore in cerca di innovazione come quello dell'autotrasporto e la logistica, che ruolo può giocare l'IoT?

In ambito Smart Logistics si trovano soluzioni consolidate per la gestione delle flotte, che sfruttano la localizzazione satellitare dei mezzi a supporto delle attività di routing e/o per il monitoraggio del trasporto merci. La gran parte di tali soluzioni utilizza funzionalità di identificazione e localizzazione per ottimizzare il processo di trasporto (aggiornamento dei piani di viaggio in tempo reale) o per misurare la qualità del servizio offerto. La sola identificazione del mezzo permette, inoltre, di gestire in maniera automatica il controllo accessi, automatizzando il processo di riconoscimento all'ingresso e all'uscita di un terminal. Le tecnologie di supporto a queste applicazioni sono ormai mature e ciò dovrebbe contribuire a favorire la loro diffusione per ottenere evidenti risultati, in merito al miglioramento della qualità dei processi interni (ad esempio di pianificazione) e all'efficacia (ad esempio l'aumento dei ricavi risultante dalla maggiore soddisfazione dei Clienti).

Verso quali soluzioni registrate il maggiore interesse?

Verso soluzioni che, all'identificazione e alla localizzazione degli automezzi, aggiungano informazioni raccolte tramite l'integrazione con il sistema di bordo del mezzo stesso e l'apposizione di sensori specifici, ad esempio per misurare peso, consumi e pressione delle gomme. Questo trend si spinge fino ad arrivare ad applicazioni ancora più elaborate, in cui l'enfasi sulla sicurezza riguarda la gestione all'interno di poli logistici complessi, come ad esempio i porti. In tali contesti le tecnologie Internet of Things sono all'interno di soluzioni complesse per la localizzazione degli

operatori, il monitoraggio dei parametri ambientali e di contesto, le verifiche del profilo di sicurezza di ciascun operatore e dell'area in cui si trova.

Qual è la chiave di volta per far crescere il mercato IoT in Italia?

Giunti in questa fase, crediamo che la chiave di volta per far crescere ulteriormente il mercato IoT sia lo sviluppo di servizi a valore, che sfruttino le opportunità offerte dagli oggetti connessi. Ad esempio, l'auto connessa (Smart Car) abiliterà nuovi servizi relativi alla sicurezza, alla manutenzione, alla navigazione, al risparmio energetico, alla mobilità condivisa. In contesti industriali (Industrial IoT)

"È arrivato il momento di andare oltre il livello attuale di connessione degli oggetti, per spostare l'attenzione verso i servizi da essi abilitati. Per fare ciò occorre saper individuare le giuste strategie per valorizzare i dati raccolti dagli oggetti connessi, che nascondono un potenziale enorme e in larga parte poco esplorato"

il monitoraggio del funzionamento degli impianti produttivi consentirà di introdurre logiche di manutenzione predittiva e – addirittura – il pagamento stesso dei macchinari sulla base dell'effettivo utilizzo (pay per use). Guardando ad ambiti vicini alla Pubblica Amministrazione – come la Smart City – i numerosi dati che potrebbero essere raccolti dagli oggetti nel contesto urbano potrebbero consentire lo sviluppo di "sistemi operativi", utili per governare meglio il territorio e mettere a punto servizi di valore per la comunità.

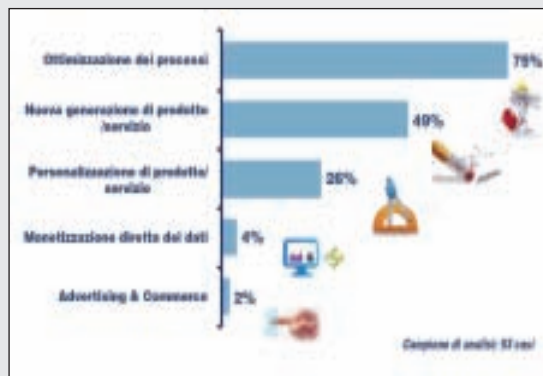


mazione e più in particolare l'Internet of Things possono offrire un valido supporto, aumentando il controllo sulla filiera. L'intermodalità, infatti, richiede soluzioni pensate per il tracking della merce, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato. Ecco allora da casa Viasat il nuovo BluTrack, concepito proprio per proteggere la merce nel trasporto intermodale. È un dispositivo di tracking che viene associato all'unità di carico e la segue in tutti i suoi spostamenti, continuando a inviare, agli intervalli impostati, i suoi segnali di lettura della posizione alla Centrale Operativa Viasat. Dalla Centrale i dati relativi ai singoli apparati vengono poi rilanciati direttamente sui Pc dei proprietari delle unità di carico trasportate, sulle quali sono installati, dando così la possibilità di controllare e monitorare le posizioni esatte, nonostante i cambi di vettore. Inoltre il BluTrack è autoalimentato con batterie di lunghissima durata, anche in versione ricaricabile, e offre una gamma di sensori in grado di segnalare diversi parametri del trasporto: temperatura, umidità, apertura porte, crash, stato di movimento o sosta prolungata. A queste si aggiungono altre soluzioni più incentrate sul tema della protezione del conducente. Il tema della sicurezza dell'autista viene prima di qualsiasi altra cosa e bisogna adottare tutte le cautele per assicurarla. Sirene e altri allarmi sono solo alcune delle funzionalità che garantiscono la tranquillità del conducente.

Con la crescente diffusione delle soluzioni IoT le aziende iniziano a intravedere il potenziale legato ai dati resi disponibili dai dispositivi intelligenti. Nell'ambito della Ricerca l'Osservatorio ha formalizzato cinque modalità di valorizzazione dei dati IoT.



Non tutti gli schemi di valorizzazione dei dati presentati sono ugualmente "maturi" e diffusi nel panorama IoT. Sono state raccolte informazioni su 53 progetti avviati in Italia e all'estero in cui sono stati valorizzati i dati raccolti dagli oggetti connessi. I risultati sono riportati nella tabella che segue.



BLUTRACK DI VIASAT, L'EVOLUZIONE DEL TRASPORTO

Con l'evolversi dello scenario competitivo e normativo, il tema della sicurezza e tracciabilità delle merci ha acquisito sempre più peso in ambito logistico, con ricadute in termini di gestione della supply chain e del trasporto. Anche in questo caso le tecnologie dell'informatica e del trasporto. Anche in questo caso le tecnologie dell'informatica e del trasporto. Anche in questo caso le tecnologie dell'informatica e del trasporto.



CMA
MONITORING
a Viasat Group Company

AUTOMONITORING

YOUR FLEET UNDER CONTROL

- COMPANY VEHICLE MONITORING
- ADVANCED SECURITY SYSTEM
- DRIVING STYLE ANALYSES
- PETROL CONTROL
- SETTLING DRIVERS' WORKING TIME
- ROUTE HISTORY
- REMOTE TACHOGRAPH READOUT
- ONLINE STATUSES FOR VEHICLE ARMING
- BORDER CROSSING REPORTS, ETC.





La polizza telematica, più di un'assicurazione

Di **Paolo Ravicchio**

Responsabile Business Unit Insurance Viasat S.p.A.

La telematica sta profondamente cambiando il mercato dell'Insurance e il modello di business tradizionale delle imprese assicurative anche, e soprattutto, per la capacità di mettersi al servizio del Cliente. È indubbiamente – a parere degli operatori del settore e non solo – la grande protagonista di questa nuova stagione. Oltre alle imprescindibili finalità di contenimento del rischio, ricercate con condivisibile priorità dalle compagnie d'assicurazione, quest'ultime hanno infatti ripreso a guardare alla tecnologia delle "Black Box" come straordinaria soluzione per arricchire e differenziare l'offerta commerciale, in modo da catturare l'interesse ed il gradimento del Cliente. Non solo attraverso gli sconti praticati sul premio di polizza, ma soprattutto per il valore aggiunto di servizi ad alto contenuto d'innovazione. E tutto questo vale ancora di più per il settore dell'autotrasporto dove si sente maggiormente il bisogno di efficienza e di contenimento dei costi e dove la Scatola Nera può essere contestualmente impiegata, sia come strumento di monitoraggio di comportamenti, abitudini e stili di guida da parte dell'impresa assicurativa, sia come strumento di lavoro da parte dell'assicurato

"Grazie al contributo della telematica, la polizza diviene non solo più un mero rimedio in caso di sinistro, ma uno straordinario elemento di prevenzione, tutela e servizio. A vantaggio di tutti gli attori ed operatori del settore"

di tutti gli attori ed operatori del settore.

Si sta, quindi, osservando un grande fermento del mercato assicurativo su questo fronte con le primarie compagnie impegnate nel realizzare modelli d'offerta completamente nuovi, sia dal punto di vista tariffario, che dei contenuti di polizza e di servizio. Così come per il segmento auto, anche per gli autocarri si stanno, infatti, facendo

per il controllo, la gestione professionale, la protezione del proprio mezzo o della propria flotta.

In questo modo gli interessi delle compagnie e dei Clienti finali convergono, facilitando il conseguimento dei rispettivi obiettivi ed una più equa e sostenibile ripartizione dei costi (in misura proporzionata agli effettivi benefici garantiti a ciascuna parte). Assicuratori ed assicurati diventano quindi alleati nell'effettivo e corretto impiego della tecnologia e nella ricerca, tramite questa, di un utilizzo più responsabile, attento e virtuoso dei veicoli che, a ben vedere, dovrebbe rappresentare uno scopo comune. È infatti dimostrato come una condotta di guida attenta e prudente non si traduca unicamente in un contenimento del rischio assicurativo, ma anche in un risparmio relativo al consumo di carburante e all'usura e manutenzione del mezzo, che va a diretto ed immediato vantaggio del gestore/proprietario del veicolo.

Nel settore dell'autotrasporto e dei veicoli commerciali pertanto, prima ancora che in altri, può realizzarsi quel perfetto ecosistema che veda nella telematica, non uno strumento ad uso esclusivo e dedicato di una sola parte, ma una piattaforma aperta e flessibile a supporto di funzionalità ed esigenze di tutta la filiera. In una logica di interoperabilità e portabilità che valica i confini strettamente assicurativi, a vantag-

giungendo a strade meccanismi alternativi di calcolo del premio, basati non solo sui tradizionali parametri di rischio, ma anche sugli indicatori telematici di guida. Inoltre, le stesse garanzie assicurative e condizioni di copertura vengono arricchite e migliorate, grazie al contributo che la stessa tecnologia è in grado di dare sul fronte della sicurezza del mezzo e delle merci trasportate, rispetto al pericolo furto e rapina, e dell'assistenza e protezione al conducente in caso di incidente, aggressione o malore. E a tutto questo si aggiungono appunto, come già ricordato, funzioni e prestazioni telematiche specialistiche ad alto valore aggiunto per il monitoraggio e la gestione professionale dei mezzi.

La polizza diviene quindi per il settore dell'autotrasporto, grazie al contributo della telematica, non solo più un mero rimedio in caso di sinistro, ma uno straordinario elemento di prevenzione, tutela e servizio. E allora una domanda nasce spontanea: ci sono ancora ragioni che giustifichino l'assicurazione 1.0?

BluTrack
Dispositivo satellitare
autoalimentato

per la localizzazione, protezione
e tracking di container, casse
mobili, macchinari, rimorchi e
semirimorchi.

**Webconsole
Viasat Fleet**
Veloce, utile e conveniente!
Per monitorare, ovunque tu sia
e in real time, la tua flotta o un
singolo mezzo.

tracciare, localizzare e monitorare i mezzi della flotta e le merci in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione web. È così possibile ottimizzare i viaggi, pianificare le missioni tramite tablet/navigatore di bordo e attivare un contatto costante e diretto tra Fleet Manager e autista. Il controllo da remoto permette di conoscere con certezza l'intero percorso dei mezzi, ma anche sapere in quanto tempo il veicolo effettuerà la consegna, il livello di carburante presente nel serbatoio o da quante ore l'autista sta guidando. I sistemi di bordo sono certificati e predisposti per i massimi livelli di sicurezza, con 60 tipologie di allarme che arrivano alla Webconsole Viasat Fleet e oltre 40 allarmi automatici, gestiti dalla Centrale Operativa Viasat che assiste i nostri Clienti h24, assicurando la massima sicurezza per gli autisti e per le merci trasportate. Tutti elementi questi che hanno una evidente ricaduta sui costi, attraverso una gestione ottimale dell'attività aziendale. Insomma nulla è lasciato al caso.

Un'ultima domanda. Nel settore si parla molto di Cronotachigrafo e rimborso delle Accise. Cosa può dirci in proposito?

Gli organi di controllo hanno intensificato la vigilanza sulle strade e nelle aziende per verificare la corretta osservanza delle norme che regolano i tempi di guida, di pausa e di riposo degli autisti. Viasat Fleet consente di effettuare da remoto, in modo completamente automatico, lo scarico dei dati registrati dal cronotachigrafo a norma di legge. La funzione "Real Time" permette di avere sotto controllo le ore di guida e di riposo degli autisti per pianificare al meglio le missioni. Questo consente di analizzare le infrazioni ed evitare pesanti sanzioni.

...e sulle Accise?

Il carburante rappresenta la bellezza del 90% delle spese complessive di un autotrasportatore. Non a caso il rimborso delle Accise è di importanza fondamentale per le aziende di trasporto, soprattutto in una congiuntura economica così difficile e in un contesto di mercato sempre più concorrenziale. In Italia, come negli altri paesi dell'Unione Europea, il carburante per autotrazione è gravato in misura importante. Ecco quindi che Viasat, grazie alla partnership con Tecno Accise società operante da oltre 15 anni nel settore, si occupa di tutte le pratiche necessarie per il recupero delle Accise, supportando con professionalità e competenza tutte le aziende che effettuano trasporto di persone e merci dall'Italia all'estero e viceversa.

Benvenuti nel mondo Viasat Fleet

Intervista con **Daniele Simonaggio**
Responsabile Business Unit Fleet Viasat S.p.A.

Soluzioni complete di localizzazione satellitare per tutte le taglie. Utili e pratiche per chi ha pochi mezzi, evolute e performanti per chi deve governare grandi flotte. Migliorare la gestione aziendale e ottimizzare i costi di esercizio non è mai stato così semplice e conveniente. Benvenuti nel mondo di Viasat Fleet.

Partiamo dalla squadra, che cos'è Viasat Fleet?

La divisione Viasat Fleet è formata da un team di professionisti, tecnici ed esperti, focalizzati sul mercato Autotrasporto e Logistica. Le informazioni messe a disposizione del gestore della flotta, attraverso una dashboard intuitiva e report specifici e di facile utilizzo, vanno dai dati di utilizzo del mezzo e dello stile di guida dell'autista, alla sicurezza sia del veicolo che del carico trasportato, fino alla gestione delle missioni, la comunicazione in tempo reale con l'autista e molto altro ancora. Agli operatori del settore mobilità e autotrasporto, la qualità delle soluzioni telematiche Viasat Fleet assicura la migliore gestione aziendale, nella massima sicurezza e in economicità, attraverso l'abbattimento dei costi operativi.

Fate largo alla telematica, quindi?

Viasat è ormai da decenni sul mercato e viene percepita dal settore come un partner affidabile ed esperto. Le nostre soluzioni telematiche assicurano una risposta efficace alle esigenze di monitoraggio, localizzazione e reporting dei mezzi, delle merci e delle attività; controllo dei consumi di carburante; riduzione dei costi dell'assicurazione; sicurezza e assistenza per veicoli, merci e persone; comunicazione in/out tra sede e veicoli; recupero delle accise. Assistiamo i nostri Clienti con 5 Centrali Operative di proprietà e le 25 in outsourcing tra Italia e in giro per il mondo, attive 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Un team di operatori specializzati, una rete capillare di centri di assistenza altamente qualificata e il presidio dell'intera filiera operativa – controllo di tutto il ciclo di produzione, di distribuzione e di erogazione del servizio – sono tra i principali punti di forza dell'offerta Viasat che pone le sue basi su standard qualitativi sempre elevati e grande flessibilità operativa per soddisfare al meglio tutte le esigenze dei propri Clienti.

Tracciabilità, sicurezza, economicità: mi sembrano queste le parole d'ordine tra i Fleet Manager. Come riuscite ad assicurare queste condizioni?

La tracciabilità di trasporti e spedizioni è assicurata tramite la Webconsole Viasat Fleet che permette all'azienda di autotrasporto di

Non solo tecnologia ma know-how verticale e semplicità



Di **Alessandro Peron**
CEO Team.ind Solution

Per rafforzare la competitività in un mercato sempre più globale e caratterizzato da un alto tasso di competitività, le aziende che operano con flotte in movimento sul territorio, si trovano a dover puntare in misura crescente sull'ottimizzazione spinta delle risorse e sulla capacità di assumere decisioni in real-time, strategiche per l'attività. In tale contesto, la tecnologia rappresenta ormai un elemento imprescindibile per l'efficace e l'efficiente operatività delle aziende del settore: favorisce una comunicazione più rapida tra sede e personale viaggiante, permette di automatizzare, velocizzare e ottimizzare task e attività, facilita la dematerializzazione documentale e la condivisione di file da/verso qualsiasi luogo, permette di accedere alle informazioni in modo pratico e veloce, per assumere decisioni adeguate e tempestive. In altre parole, la tecnologia permette di lavorare meglio e in modo più produttivo ed efficiente.

Da poco entrata a far parte della "Grande Famiglia" di Viasat Group, Team.ind Solution è un system integrator specializzato in soluzioni tecnologiche intelligenti per il mondo della mobilità, che permettono di automatizzare e semplificare la gestione di addetti sul campo e di mezzi in movimento sul territorio, minimizzando sprechi di risorse e tempo. I sistemi informativi sviluppati sono uno strumento evoluto per una contabilità industriale accurata, che passa attraverso l'identificazione, l'ottimizzazione e il controllo di asset, costi e processi. Tuttavia, per poter concretamente supportare l'operatività aziendale, è fondamentale che le soluzioni tecnologiche siano in grado di tradurre, in modo puntuale,

le esigenze particolari di ogni settore e di ogni azienda.

Nell'ambito della mobilità, ogni comparto ha necessità specifiche e se vogliamo che la tecnologia porti davvero un valore aggiunto alle imprese, è fondamentale capire in che modo esse operino, quali siano i processi interni da ottimizzare, quali siano le dinamiche e le sfide poste dall'attività e dal mercato dell'azienda.

Team.ind Solution nel corso della sua decennale esperienza, lavorando direttamente sul campo al fianco delle aziende, ha sviluppato competenze specifiche su diversi mercati. Da questo know-how verticale sono nate alcune soluzioni ad hoc come AssistenzaSemplice, LogisticaSemplice e soprattutto TrasportoSemplice su cui l'azienda sta concentrando in maggior misura le proprie risorse.

Assistenza Semplice. Automatizza e semplifica la programmazione, l'assegnazione, la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi dei tecnici (inclusi quelli urgenti), rispettando i vincoli legati alle capacità tecniche, ai Clienti, alla tipologia di intervento e ai relativi costi.

LogisticaSemplice. Snellisce la pianificazione e l'ottimizzazione delle attività dei corrispondenti, aumentando il livello di servizio e tracciando la merce in ogni fase.

TrasportoSemplice. È la suite per automatizzare le attività operative delle aziende del settore e gestire in modo efficace ed efficiente addetti ed asset (mezzi, rimorchi, container, casse mobili). Integrabile con qualunque ERP aziendale, ottimizza i processi di pianificazione, assegnazione, monitoraggio, rendicontazione e consuntivazione delle attività, permettendo un accurato controllo di gestione.

È una soluzione modulare, che permette di gestire le flotte dirette o indirette, ed è studiata per rispondere alle esigenze specifiche di ogni tipologia di trasporto (distribuzione, collettame o groupage, carichi completi, a temperatura controllata, etc...), aiutando le aziende ad ottemperare alle normative vigenti (ad es. di Cronotachigrafo e tempi di guida, pausa e riposo) e/o agli standard di servizio richiesti dalla committenza (es Certificazione delle temperature), inclusi quelli di sicurezza (es. Scala Vanini o TAPA), in modo facile e intuitivo. Al momento TrasportoSemplice è una soluzione consolidata nel mercato italiano ma ora, grazie soprattutto alla presenza capillare del gruppo Viasat in tutta Europa, si aprono enormi opportunità di crescita anche sui mercati internazionali. Del resto la suite recepisce normative e standard europei ed è accessibile in diverse lingue.

NON SOLO LOCALIZZAZIONE

Scopri una giornata con
trasporto*semplice*.it



*Pianificazione
intelligente*



*Tutte le informazioni
in tempo reale
per i tuoi autisti*



*Tutta la flotta
sotto controllo*



Esitazione delle attività



*Analisi della
redditività*



- **Gestionale**
- **Satellitare**
- **Consumi**
- **Ore di guida**
- **Esitazione delle consegne**

#UNAGIORNATASEMPLICE



Nel mondo del Waste Management

L'ultimo anno ha visto un nuovo consolidamento delle posizioni di mercato della piattaforma di servizi SIUNET, proposta con sempre maggior successo da Datamove e Viasat come soluzione a 360° per la gestione e certificazione dei servizi alle aziende che operano nel mondo dei servizi di waste management. Funziona così: un sistema completo basato su un'unica piattaforma multicanale permette di ottimizzare i processi gestionali interni alle aziende che si occupano di servizi di igiene urbana fornendo strumenti potenti per dare visibilità del proprio operato a tutti i livelli migliorando la trasparenza della gestione verso i Clienti, le amministrazioni pubbliche e soprattutto i cittadini. Ne abbiamo parlato con **Gianni Barzaghi, CEO Datamove.**

Quali sono le scelte alla base del successo?

I risultati positivi sono frutto di una serie di integrazioni strategiche, sia hardware che software, con attori di grande importanza che operano sullo stesso mercato. Nella maggior parte dei casi queste integrazioni si sono trasformate in rapporti commerciali con i Clienti o i partner. Le situazioni che si sono determinate, in assenza di specifiche implementazioni, non avrebbero dato luogo ai risultati ottenuti ma, soprattutto, non ci avrebbero permesso quel salto di qualità che oggi ci pone ancora in posizione di vantaggio rispetto ai player concorrenti. Questi, di fatto, non possono o non vogliono garantire la necessaria flessibilità ormai espressamente richiesta ai leader di mercato.

Quanto lavoro c'è dietro questi risultati?

Tanto. Alle spalle c'è sicuramente un impegno assiduo di tutto lo staff di Datamove, orientato a garantire soluzioni innovative per un mercato in costante mutazione e crescita, come quello del waste management. Ma c'è anche un servizio di customer care di prim'ordine. Insieme al

“Si sono consolidate le posizioni di mercato della piattaforma di servizi SIUNET, proposta con sempre maggior successo da Datamove e Viasat, come soluzione a 360° per la gestione e certificazione dei servizi alle aziende che operano nel mondo dei servizi di waste management”

supporto fornito da Viasat e Vem del Gruppo Viasat, con i quali operiamo in sinergia e in maniera continuativa, è cresciuta anche l'attenzione al consumatore e questo ha significato molto agli occhi dei nostri Clienti.

Quali sono i numeri più significativi?

Ad oggi Datamove eroga servizi specifici per la gestione di una flotta complessiva per il mondo waste che si attesta a circa 3000 veicoli per un parco utenze servite quotidianamente dalle aziende Clienti di oltre 4.000.000 di cittadini. L'ultimo traguardo raggiunto ci vede proporre sistemi integrati per la gestione dei dati relativi al metering

per servizi di tariffazione puntuale. Abbiamo realizzato differenti soluzioni che si adeguano alle modalità operative dei diversi territori del nostro Paese e, più in generale, su scala europea. Nel corso del prossimo anno saremo tra i primi player a garantire una filiera di gestione del dato compliant con le normative legate alla conservazione digitale dei dati. Il nuovo percorso, dettato dall'introduzione del DM Ambiente 20.04.17, vedrà l'obbligo di poter disporre di questo requisito per poter operare con soggetti pubblici. Per questo motivo ottenere la certificazione diventa strategicamente importante anche in una prospettiva a breve termine.



Verso i rifiuti zero

Dal 6 giugno è entrato in vigore il provvedimento, con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017, che stabilisce i criteri per una misurazione puntuale della tariffa dei rifiuti urbani e assimilati (G.U. n. 117 del 22/05/2017). I criteri stabiliti sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. Di questo e di altro abbiamo parlato con **Luca Moretti, Vicepresidente Gruppo Anthea**.

Che valutazione dà del nuovo DM Ambiente 20.04.17?

L'emanazione del nuovo Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze è l'unica vera novità in un settore fermo da anni a livello

normativo. Il nuovo Decreto ha finalmente chiarito e perimetrato le modalità di misurazione dei rifiuti raccolti presso le utenze dove si applica la Tariffa Puntuale. È stato un lavoro durato oltre due anni che ha coinvolto commissioni tecniche, esperti in materia ambientale e informatica e associazioni di categoria, tutti uniti nel preciso intento di fornire un quadro normativo per chiarire, una volta per tutte, quando si possa parlare o meno di misurazione puntuale.

Quale è stato il vostro contributo?

Il contributo del Gruppo Anthea e di Datamove, che si conferma così sempre più sistema di riferimento per il metering puntuale, è stato anche quello di far introdurre nel decreto una serie di requisiti informativi finalizzati esclusivamente ad eliminare sistemi di misurazione deboli e che si possono prestare a facili manipolazioni dei dati. Sempre partendo dal concetto che tutti cit-

Ad AVR Roma la gestione completa del ritiro degli ingombranti a domicilio

L'assegnazione alla società AVR SpA dell'appalto della gestione del servizio ritiri a domicilio e trasporto dei rifiuti ingombranti agli impianti di Roma ha visto coinvolta Datamove con un ruolo di prim'ordine. Per rispondere rapidamente alle richieste di AVR di disporre di una soluzione hardware e software che garantissera una operatività immediata su prenotazioni ritiri, pianificazione e certificazione interventi e, nello stesso tempo, per offrire agli operatori di call center una soluzione innovativa e smart nella gestione quotidiana del contatto con i Clienti, si è realizzato un modulo integrativo della piattaforma SIUNET denominato "Ritiri On Demand". Da subito, il nuovo progetto ha dimostrato il suo potenziale rendendo semplici e immediate le fasi di prenotazione telefonica, pre-pianificazione delle attività, assegnazione definitiva degli incarichi, attività di ritiro sul campo e certificazione degli interventi, con piena soddisfazione del Cliente.

"L'introduzione di questi nuovi strumenti – commenta Alessio Incorvati, responsabile per AVR dell'attività –, per le attività quotidiane di prenotazione dei ritiri che richiedono massimo impegno dell'intero staff del call center di Roma, ha portato notevoli vantaggi all'intero processo. Siamo subito operativi, fin dalle fasi iniziali di acquisizione delle richieste di ritiro dagli utenti e l'assegnazione immediata (ove possibile) della data e orario di ritiro effettivo. E ci permette anche di organizzare in modo ottimale le squadre e l'assegnazione ai veicoli, in funzione delle volumetrie di carico, e di programmare al meglio il servizio vero e proprio di ritiro eseguito sul campo con l'aiuto di potenti strumenti di bordo (navigatori automotive dotati di tecnologia Android). Tutto ciò permette all'operatore di eseguire puntualmente le attività assegnate, avere informazioni aggiornate in merito a specificità nell'intervento, segnalare eventuali anomalie in corso d'opera e soprattutto avere un valido supporto per districarsi nel traffico caotico di Roma, dando segnalazioni puntuali al call center per eventuali ritardi o possibili anticipi negli orari di ritiro".

La soluzione proposta da Datamove rappresenta, quindi, uno strumento di eccellenza per l'ottimizzazione di un servizio che, se gestito con strumenti tecnologici d'avanguardia, garantisce prestazioni di altissimo livello, portando ai cittadini indubbi benefici e migliorando l'efficienza generale dell'azienda.

tadini vogliono pagare quello che effettivamente viene loro misurato. I requisiti introdotti svolgeranno, nei prossimi anni, un ruolo importante nella scelta del sistema informatico di misurazione dei rifiuti, ma anche di tariffazione puntuale, in quanto per la prima volta vengono standardizzati i termini di rispetto della Privacy, inalterabilità dei dati raccolti e idonea conservazione informatica degli stessi.

Come si è sviluppata l'attività del Gruppo negli ultimi anni?

Negli ultimi anni il Gruppo Anthea ha consolidato importanti progetti nella fornitura di sistemi informativi che vanno dalla gestione dell'Ambiente, alla misurazione Puntuale, sino alla Tariffazione verso le Utenze. Il consolidamento dell'area che noi genericamente denominiamo Tariffa, è stato possibile grazie a un Team di persone altamente qualificate sia sulla gestione dei processi che sulle competenze tecnologiche. Nel 2010 è iniziata così la progettazione di Anthea R10.50, una soluzione Cloud-Based in grado di fornire un sistema informatico

“Importante il contributo del Gruppo Anthea e di Datamove alla stesura definitiva del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017, che stabilisce i criteri per una misurazione puntuale della tariffa dei rifiuti urbani e assimilati”

unico e trasversale nella gestione tra responsabile della raccolta, Amministrazione Comunale ed utenze. Oggi Anthea, grazie alla partnership con Datamove e Viasat, è in grado di procurare, oltre alle piattaforme software, anche tutte le strumentazioni hardware di misurazione e gestione, nonché specifiche App proprietarie per la gestione operativa fino a disporre di un vero e proprio sportello elettronico, dove ogni utenza può verificare tutte le informazioni, servizi,

svuotamenti, conferimenti, fatture e propri pagamenti che la riguardano, nel pieno rispetto del concetto di Smart City.

Quanto è importante la partnership con Datamove?

È fondamentale. Con Datamove, società del Gruppo Viasat, abbiamo trovato subito le condizioni ideali per attuare quelle integrazioni che sono alla base di un sistema affidabile ed evoluto. Nello specifico, il sistema SIUNET ha consentito di creare quella piattaforma di misurazione della raccolta che, oltre a rispettare i requisiti informatici del nuovo Decreto Ministeriale, ha permesso di introdurre, per la prima volta nel mondo dei servizi ambientali, una piattaforma di analisi e controllo in tempo reale dei livelli di servizio (SLA) e indicatori di performance (KPI), attraverso le piattaforme Cloud disponibili da qualunque dispositivo (pc, tablet, smartphone). Questo elemento di misurazione dei servizi, oggi visto come un plus, diventerà uno standard nel breve periodo anche in concomitanza con l'entrata in funzione della nuova Authority sui Rifiuti.



GORENT E VIASAT, COLLABORAZIONE SEMPRE PIÙ “GREEN”

Gorent è la società specializzata nel noleggio di veicoli per i servizi di igiene urbana leader in Italia. Nata nel 2002 a Firenze, nel corso degli anni ha saputo estendere la gamma dei servizi offerti, affiancando al noleggio la vendita dell'usato di fine flotta e la georeferenziazione dei mezzi tramite l'innovativa piattaforma telematica di proprietà ECOFLOT. È stata la prima azienda in Italia a proporre la formula del noleggio per i veicoli destinati ai servizi di igiene urbana, grazie a un parco mezzi che conta oggi circa 860 unità e una clientela che annovera le principali aziende pubbliche e private nel settore dei servizi ambientali, posizionate su tutto il territorio nazionale. Grazie a questa strategia, nel 2016, Gorent ha conseguito un fatturato di oltre 21 milioni di euro con la prospettiva di incrementare ul-

teriormente i risultati nel 2017. Sempre nel 2016, l'azienda ha stretto relazioni strategiche anche all'estero, aggiudicandosi, tra le altre, un'importante commessa in Spagna, a Madrid, per la gestione della raccolta in un'area corrispondente a un terzo della capitale spagnola. Questa operazione rappresenta un primo significativo segnale della volontà sempre maggiore di Gorent di allargare il proprio business verso i mercati europei, obiettivo che l'azienda e il suo Presidente Furio Fabbri si pongono nel breve-medio termine.

Da sempre attenta alla sostenibilità ambientale e alla ricerca di soluzioni innovative e “green” che possano garantire un parco mezzi all'avanguardia e di ultima generazione, l'azienda ha stretto nel 2012 una partnership di collaborazione con Viasat che si è andata via via implementando. A partire dall'anno successivo, infatti, il rapporto si è ulteriormente perfezionato con la contrattualizzazione di attività quali la manutenzione proattiva, il monitoraggio e l'installazione/disinstallazione delle centraline Viasat, il servizio di fornitura dati, la geolocalizzazione e l'utilizzo dei mezzi, i controlli giornalieri sul funzionamento della flotta. Tra le due realtà sussiste ad oggi un rapporto di stretta ed efficace collaborazione che ha sempre avuto successo e che è di grande importanza per lo sviluppo del sistema telematico Viasat. Il rapporto si basa, infatti, su un continuo ed approfondito dialogo per un miglior incontro tra richieste/necessità e soluzioni finali tecnologiche.

Gorent rappresenta per Viasat, oggi, un punto di riferimento nel settore dell'igiene ambientale, poiché possiede una delle flotte più numerose che utilizzano il sistema satellitare in questione.

Da più di 15 anni diamo forma ai valori in cui crediamo.



L'ambiente ha bisogno di gesti concreti. Non può più essere solo una filosofia di pensiero, deve diventare un impegno. Per questo Gorent ha da sempre fatto dell'Ecosostenibilità la sua missione. Non solo utilizzando veicoli di ultima generazione Euro6, con alimentazione alternativa a metano, elettrici e ibridi, ma contribuendo "al fare" aderendo allo standard di qualità ISO 14067, certificando il processo della Carbon footprint del proprio servizio.

Perché anche a noi di Gorent, come a voi, piace vivere in un bell'ambiente.

AGORENT
noleggio e servizi per l'igiene ambientale



www.gorent.it



Skyline, la missione è sotto controllo

Di **Simon J.Keam-George**
CEO Enigma Telematics

Il concetto di "Big Data" non è nuovo, ma è fondamentale per molte aziende che cercano un migliore utilizzo dei dati nelle loro attività quotidiane. Spesso il processo per distillare le informazioni in segmenti di fatti significativi e di facile gestione può risultare scoraggiante. Ecco allora che la piattaforma Skyline, invece, offre ai gestori delle flotte un controllo completo, con reportistica su misura che consente una ripartizione approfondita dei gruppi di veicoli. Il monitoraggio up-to-the-minute dei sistemi key vehicle ed asset permettono di essere proattivi, anziché reattivi. Skyline fornisce dati operativi e informazioni dettagliate, dando la capacità di rispondere rapidamente a qualsiasi situazione e permettendo di ridurre i costi relativi alla flotta, aumentare le performance e ottimizzare le procedure di manutenzione. Una funzionalità aggiuntiva del software è la prevenzione furti e recupero, che consente di avere dati di localizzazione in tempo reale su ogni veicolo o patrimonio della flotta, certi che la merce e i veicoli siano

"Enigma Telematics opera nel campo del fleet management con una base Clienti ripartita tra il Regno Unito (65%) e Africa e Middle East (35%). Propone un'ampia gamma di servizi legati alla gestione delle flotte, il monitoraggio dei mezzi da cantiere e agricoli, le utilities e il waste management. Per volumi di merci movimentate su strada, nell'ambito dell'Unione Europea, l'UK pesa il 90%"

sempre protetti. Come parte integrante della nostra offerta in materia di sicurezza, possiamo dotare di funzionalità aggiuntive la maggior parte dei mezzi e asset aziendali, nonché le diverse tipologie di merci, per migliorare le difese del veicolo e del suo contenuto.

Il mercato della telematica satellitare ha vissuto un'evoluzione straordinaria in questi ultimi dieci anni, in risposta a un'esigenza di maggiore sicurezza dei beni aziendali. In questo senso, le imprese si stanno attrezzando per contrastare il fenomeno dei furti dei veicoli, in costante aumento, potenziando le contromisure con l'obiettivo di proteggere le proprie flotte e i propri asset, riducendo i tempi di fermo mezzo e migliorando di conseguenza la redditività.

A partire dalla fine del 2016, le soluzioni di Enigma Telematics hanno contribuito al recupero di macchinari e mezzi per un valore superiore ai 100 milioni di sterline. Un dato che dimostra, semmai ce ne fosse ancora bisogno, come il monitoraggio delle flotte e dei beni aziendali sia fondamentale per garantire una riduzione dei costi con un impatto decisamente positivo sui risultati dell'impresa. Tutto questo non solo perché consente ai responsabili delle società di prevenire i furti e favorire il recupero delle proprietà rubate, ma li mette anche in condizione di poter analizzare i dati, in ottica predittiva, in modo da poter supportare le decisioni strategiche riguardo asset aziendali, flotte di veicoli e macchinari.

Un incontro ricco di opportunità, quello fra Enigma Telematics, azienda specializzata in telematica e fleet management con sede nel Regno Unito e il Gruppo Viasat. Da 25 anni operiamo nei settori edilizia, impianti, gestione dei rifiuti e veicoli commerciali, concentrandoci sul mercato domestico, europeo, mediorientale e africano. La nostra lunga esperienza ci rende capaci di fornire ai nostri Clienti le migliori soluzioni per soddisfare le esigenze più specifiche. Entrare poi nel 2013 a far parte della famiglia del Gruppo Viasat ci ha aperto nuove opportunità in mercati diversi che abbiamo potuto raggiungere grazie alla visione globale del Gruppo. Da una parte, abbiamo portato in Viasat il nostro patrimonio di esperienza e conoscenza, in particolare il nostro know-how in materia di telematica impianti e costruzioni. Dall'altra abbiamo potuto utilizzare le risorse del Gruppo per integrare e sviluppare soluzioni innovative per i nostri Clienti attuali e futuri.



mento delle attività, in modo da ridurre le inefficienze e incrementare la produttività. Un'altra caratteristica molto importante di questa piattaforma è la flessibilità, una qualità fondamentale che fa la differenza quando si deve scegliere una soluzione tecnologica capace di adattarsi a qualunque tipo di esi-

genza. Quindi, è ideale per quelle aziende di grandi dimensioni che hanno la necessità di sfruttare la tecnologia per vincere la sfida competitiva, organizzando la propria attività con l'obiettivo di rispettare i tempi di consegna, di carico e di scarico della merce e, non ultimo, di ridurre i costi di consumo e di manutenzione dei mezzi. Allo stesso modo, è una suite estremamente utile anche per quelle aziende attive nel settore delle costruzioni che utilizzano macchine movimento terra o macchinari speciali con un'esigenza importante di certificare le attività svolte, i tempi e i luoghi di impiego. In questo senso, ViaTrack offre una panoramica sull'operatività di tutta la flotta, in modo da poter intervenire in modo rapido ed efficiente. Infine, si adatta perfettamente alle necessità di pianificazione, monitoraggio e certificazione delle attività di quelle imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, dove agiscono mezzi progettati espressamente per l'esecuzione di servizi tipici a livello locale, secondo logiche molto accurate di precisione, puntualità e rendicontazione, nell'ottica della massima trasparenza. Insomma, non importa quanto siano complesse le esigenze dei nostri clienti, perché ViaTrack ha sempre la soluzione giusta.

ViaTrack, tutto quello che ti serve

Di **Cati Mocanu**
CEO Viasat Systems

Le tecnologie IoT stanno prendendo sempre più piede e la diffusione crescente di sensori connessi ha impresso una forte spinta al cambiamento in tanti settori. Compreso quello del trasporto che, grazie alle opportunità della connettività veicolare, può ottenere notevoli vantaggi in termini di efficienza nel monitoraggio e del mantenimento in operatività dei mezzi, di ottimizzazione dei costi e razionalizzazione delle informazioni disponibili.

Ma per gestire al meglio il tutto occorrono strumenti in grado di elaborare queste informazioni e renderle disponibili in maniera facile e veloce e, a tal proposito, ViaTrack è la migliore risposta a questa esigenza. Si tratta di un'applicazione web professionale per il monitoraggio e la gestione delle flotte, tramite GPS, che consente un contatto in tempo reale con gli autisti e i mezzi, mettendo a disposizione una dashboard molto intuitiva dove è possibile programmare report periodici di analisi e sorveglianza, nonché pianificare alert automatici al verificarsi di uno specifico evento.

Se la priorità numero uno di ogni azienda è far crescere il proprio business, migliorando i propri margini operativi, ViaTrack è, senza dubbio, una soluzione indispensabile per qualsiasi fleet manager che, grazie alle sue funzionalità, può ottimizzare i costi di viaggio e trasporto, pianificare i percorsi migliori e monitorare l'anda-

Viasat Systems è una società che propone soluzioni telematiche satellitari per il fleet management, presente sul mercato rumeno dal 2001. A partire dal 2015 fa parte del Gruppo Viasat, realtà d'importanza mondiale nel settore della telematica. È una naturale evoluzione del rapporto instaurato nel corso di un decennio che ci ha rafforzato sul mercato, creando nuove opportunità per i sistemi di localizzazione satellitare nel nostro Paese, in particolare per il mercato assicurativo, pur restando focalizzati sul core business della società, rappresentato dalle soluzioni FMS (Fleet Management System). Non a caso, da quest'anno abbiamo iniziato a proporre sul mercato rumeno soluzioni per l'insurance telematics, sulla scorta dell'esperienza italiana di Viasat, avviando un progetto assolutamente innovativo di "assicurazione telematica" con Groupama, una delle compagnie assicurative più importanti in Romania. Siamo orgogliosi di essere

stati i primi ad offrire questo tipo di servizio nel nostro Paese e, ancora di più, dalla positiva accoglienza che ha ricevuto dal mercato, dove le assicurazioni stanno vivendo, come del resto avviene in tutta Europa, un percorso di trasformazione anche tecnologico molto importante, con l'obiettivo di ripensare la propria offerta di prodotti assicurativi, in chiave più personalizzata, e di ridurre fortemente la componente dei costi di gestione dei sinistri e delle frodi.

"Risale al maggio del 2015 l'acquisizione da parte del Gruppo Viasat della società rumena Viasat Systems. L'azienda opera da sempre nel campo del fleet management e, più recentemente, dell'Insurance Telematics. Nel 2016, il mercato degli autocarri medi e pesanti in Romania ha contato oltre 7400 nuove registrazioni (+32%)"

ViaFleet Enterprise, impronta portoghese nella gestione delle flotte



Di **Patricia Cristo**
CEO Blusat Serviços Telemáticos

Offrire all'industria logistica strumenti innovativi che facilitino e migliorino l'interoperabilità e l'intermodalità dei trasporti, ottimizzano l'efficienza della rete e ne riducano al minimo l'impatto ambientale. Questa è la sfida di Blusat Serviços Telemáticos. Una missione che si traduce nei fatti in una capacità evoluta di progettare, produrre e commercializzare sistemi e servizi di sicurezza e protezione telematica, utilizzando le tecnologie satellitari del Gruppo Viasat. Da qui la soluzione ViaFleet Enterprise, indispensabile per gestire in modo semplice ed efficace, tutti gli aspetti operativi che riguardano una flotta di veicoli, diventando così una soluzione ideale per rispondere alle esigenze delle aziende di autotrasporto in Portogallo, piccole o grandi che siano. ViaFleet Enterprise non solo permette di monitorare i mezzi, così da ottimizzare le missioni ed intervenire nel caso si presentino eventuali anomalie o imprevisti, ma consente anche, attraverso l'analisi di diversi indicatori, di poter intervenire sullo stile di guida del conducente con evidenti ricadute positive sul

contenimento dei consumi di carburante e, conseguentemente, sulle emissioni di CO2 e sull'usura dei freni, dei pneumatici e del motore. A tutto questo si aggiungono i servizi legati al tachigrafo digitale che possono aiutare le aziende a snellire le procedure di download dei dati da remoto. Le informazioni sono rese disponibili in tempo reale e consentono di migliorare la gestione dei tempi di guida e di riposo degli autisti con evidenti vantaggi in termini di efficienza operativa e riduzione delle sanzioni.

Il nostro obiettivo è quello di offrire al Cliente degli strumenti evoluti di supporto alle decisioni, garantendo un livello sempre più elevato della qualità dei nostri servizi, anche in ottica di diversificazione delle proposte e creatività. Non vogliamo solamente presentare una linea di prodotti o di servizi per essere una delle tante opzioni presenti sul mercato. Vogliamo essere di aiuto ai nostri Clienti, ricoprendo un ruolo da consulenti e partner. In questo modo potremo semplificare e gestire il potenziamento del processo decisionale e di empowerment, dinamizzare le scelte operative, aumentando l'efficienza e la gestione quotidiana dei beni in mobilità.

Blusat Serviços Telemáticos è stata fondata a Lisbona nel 2016 nel quadro dello sviluppo internazionale di Viasat Group. Una crescente e sempre più accentuata tendenza alla globalizzazione dei servizi, della produzione tecnologica, delle competenze tecniche e della qualità della nostra proposta commerciale che rappresentano le fondamenta più solide del Gruppo Viasat. Tutto questo è stato possibile declinarlo a livello locale, grazie a un team di esperti con un'esperienza media di oltre dieci anni nelle aree IT/Telco/Telematica/FMS, capaci, quindi, di comprendere e soddisfare le esigenze del mercato portoghese.

Il settore dei trasporti assorbe circa un terzo del consumo di energia primaria in Portogallo. Diventa quindi assolutamente indispensabile ridurre i requisiti energetici se si vuole promuovere la competitività e diminuire i costi legati alla circolazione dei prodotti nazionali verso il mercato interno ed internazionale. Contribuire alla creazione di una rete di trasporto efficiente, ben articolata e intermodale sarà sempre, quindi, la nostra priorità.

Data la posizione geograficamente strategica del Portogallo, il miglioramento dell'integrazione delle catene di trasporto europee e mondiali acquista una rilevanza fondamentale nel disegno nazionale di una maggiore internazionalizzazione dell'economia. L'esistenza di una rete di trasporto intermodale efficiente e ben articolata è un imperativo prioritario per massimizzare il volume e il valore delle esportazioni e per creare posti di lavoro.

"Blusat Serviços Telemáticos è stata fondata ad inizio 2016.

La sua attività prevalente è focalizzata nella commercializzazione di servizi di sicurezza di beni/persone e di Fleet Management System, mettendo a fattor comune il know-how commerciale, operativo e tecnologico del Gruppo Viasat. Il Portogallo, insieme alla Spagna, rappresenta uno dei principali mercati per le soluzioni di Fleet Management con oltre 1,3 milioni di veicoli commerciali"



Complete Fleet Management

Our fleet management system enables you to have complete control over your fleet by giving you:

- Detailed overview of fleet
- Real-time location tracking
- Monitors fleet health
- Protects employees



**enigma
telematics**
a Viasat Group company

Contact us

T: +44 01702 507200

E: enquiries@enigmatelomatics.com

www.enigmavehicle.co.uk

Automonitoring System: tutto ciò di cui avete bisogno



dura di allarme automatico.

Automonitoring System è uno strumento ideale per i distributori e gli specialisti della logistica. Facilita l'elaborazione degli ordini di trasporto, consente di verificare le ore di lavoro dei conducenti, trasmettendo i dati digitali di cronotachigrafo e le relative autorizzazioni. È in grado di identificare il conducente, monitorare gli eventi di attraversamento delle frontiere ed è dotato di una sofisticata protezione per il rimorchio e il carico, una funzionalità pensata appositamente per il trasporto di beni deperibili e preziosi. Il sistema è in grado di generare numerosi rapporti che aiutano a gestire la flotta, dando la possibilità di configurare e personalizzare report sulla base delle diverse esigenze dei Clienti. In buona sostanza, è un elemento vitale per la pianificazione e l'esecuzione di attività nelle aziende di trasporto e distribuzione.

Di **Jacek Rączka**
CEO Cma Monitoring

Il monitoraggio del veicolo è un metodo efficace per ottimizzare l'attività aziendale, migliorare la sicurezza dei conducenti, proteggere i mezzi e le merci contro il furto. Da qui il sistema

Automonitoring, progettato da CMA Monitoring per le flotte veicoli B2B in vari campi e di diverse dimensioni. Automonitoring System facilita la gestione dei veicoli e il totale controllo delle prestazioni dei conducenti 24 ore su 24. Fornisce informazioni in tempo reale sulla posizione del veicolo, sul percorso e sulle soste. Verifica anche lo stile di guida dei conducenti che, in questo modo, possono migliorare in termini di efficienza e sicurezza personale, contribuendo alla riduzione del consumo di carburante e di quelli operativi della flotta. Inoltre, il sistema fornisce una protezione totale dai furti di veicoli e altri eventi di allarme. Il servizio "Protection 24h" è dotato di una funzione che attiva la proce-

CMA Monitoring opera in Polonia con due sedi principali, a Varsavia e Bytom (Katovice), sei sedi commerciali, 96 dipendenti e una centrale operativa h24. È presente nel segmento delle flotte (95% del fatturato) e nell'home & building automation (monitoraggio di edifici privati e commerciali) con 19.000

mezzi connessi alla propria piattaforma. Le caratteristiche dell'azienda sono coerenti e complementari con quelle del resto del Gruppo: dalla vocazione al servizio, alla qualità resa eccellente da prodotti sviluppati internamente e Made in Europe, fino ad arrivare alla customer care, garantita da un team di professionisti locali con esperienza decennale nel settore. Questo deal rende il Gruppo Viasat ancora più competitivo e soddisfa la crescente domanda del mercato nel poter contare sulla nostra presenza diretta a livello Paneuropeo.

"Acquisita nel primo semestre del 2016, è attiva in Polonia nel segmento delle flotte (95% del fatturato) e nell'home & building automation (monitoraggio di edifici privati e commerciali). Il mercato polacco è una delle realtà con i trend di crescita più alti in termini di business in Europa con un traffico merci pari al 14,8% sul volume europeo.

L'incremento maggiore si è registrato nel periodo 2007-2015, passando da 151 miliardi di Tonnellate-km (2007) a 261 miliardi (2015)"

Aidoo: la soluzione intelligente per la gestione della forza lavoro



Di **Didier Bennert**
CEO Emixis

Un tool di workforce management per pianificare e gestire le attività "sul campo" del proprio personale (tecnici, manutentori, operatori sanitari, ecc.), tramite un'App per smartphone o tablet, in maniera semplice ed efficiente. Tutto questo è Aidoo, una suite completa per la gestione delle flotte di veicoli, delle attività e dei beni e asset aziendali. Una soluzione integrata che consente di organizzare al meglio i complessi processi operativi di chi ha un team, più o meno grande, da coordinare. Aidoo combina un modulo di invio su web delle attività da assegnare al proprio team di lavoro e un'App per Android che permette di supportare l'operatività quotidiana, rendendo immediatamente disponibili tutte le informazioni necessarie per gestire in "real time" tutti gli ordini di lavoro. Inoltre, Aidoo mette a disposizione una piattaforma web di reporting per monitorare e rendicontare i tempi di esecuzione delle attività, le presenze/assenze del personale, i ma-

teriali di consumo utilizzati e le eventuali problematiche riscontrate.

È possibile creare report automatici, integrando il flusso delle informazioni su un proprio sistema ERP. I vantaggi concreti di una soluzione di questo tipo sono molteplici e agiscono direttamente sul conto economico dell'azienda, migliorando la redditività e la qualità dei servizi offerti. Grazie al fatto di poter incrementare il numero degli interventi giornalieri, ridurre conseguentemente le inefficienze operative che si traducono in tempo ed energia sprecati sulla strada, conseguire importanti risparmi sui costi amministrativi e ottenere una maggiore soddisfazione dei propri Clienti. Noi di Emixis ci occupiamo principalmente di sviluppare e fornire soluzioni all'avanguardia per la gestione delle flotte, ma non solo. La maggior parte dei nostri Clienti lavora nel settore edilizio, in quello dei servizi tecnici e in quello logistico.



Dopo vent'anni abbiamo deciso di intraprendere una nuova sfida, entrando nella galassia Viasat. Siamo convinti che sia una grande opportunità per condividere i progetti d'innovazione e di sviluppo tecnologico, sfruttando le singole expertise di tutte le società del Gruppo, e attingere all'esperienza comune per far crescere ulteriormente il nostro business. In questo momento stiamo proponendo una soluzione per il monitoraggio dei

container, fornita dalla nostra consociata inglese Enigma Telematics e un'innovativa soluzione per la gestione dei dati del cronotachigrafo, realizzata dalla consociata italiana Teamind Solution. Inoltre, stiamo supportando tutte le aziende del Gruppo, in particolare quelle che operano nel Regno Unito, Polonia e Bulgaria, in modo che possano proporre direttamente la soluzione Aidoo sui loro rispettivi mercati e siamo ormai riconosciuti come esperti di Insurance Telematics in Belgio e in Francia. Insomma, i nostri obiettivi di crescita restano sempre gli stessi, ma gli orizzonti sono ben più ampi.

"L'azienda, acquisita da Viasat a luglio del 2016, da oltre 20 anni sviluppa soluzioni innovative che integrano hardware e software, mettendo a disposizione dei Clienti delle suite complete per la gestione delle proprie flotte di veicoli, delle proprie attività e dei propri beni e asset aziendali. Nel 2016 il mercato degli autocarri medi-pesanti ha registrato volumi in crescita del +17,7% in Belgio e del +11,8% nei Paesi Bassi"



La piattaforma MobileFleet è costituita da un'unità centrale o AlertPhone, integrata con un localizzatore GPS e un modulo GPRS/GSM che abilita la trasmissione dei dati rilevati dal dispositivo di bordo, in modo da renderli disponibili al Cliente, tramite un applicativo web estremamente semplice e intuitivo da utilizzare. Le funzionalità disponibili sono molteplici: oltre alla posizione e alla velocità del veicolo, è possibile inviare comunicazioni al conducente sulla missione, controllare il consumo del carburante e un'ampia gamma di informazioni che possono variare anche in funzione degli accessori installati sul mezzo. Stiamo parlando di un monitoraggio del veicolo sempre più avanzato che, attraverso un'ottimale gestione di questi dati, consente di migliorare la gestione aziendale e le performance operative.

Siamo sempre a fianco dei nostri Clienti per offrire delle soluzioni integrate, sviluppate completamente in house, capaci di supportare il processo decisionale, contribuendo concretamente al miglioramento dei risultati aziendali.

MobileFleet: la migliore risposta alle tue esigenze

Di **Raúl González Rodrigo**
CEO MobileFleet

MobileFleet è una piattaforma che consente di monitorare tutte le attività effettuate in mobilità (di veicoli, persone, macchine, ecc.), ovunque esse avvengano e in tempo reale. Che sia un privato, un lavoratore autonomo, un dirigente di una piccola e media impresa o il responsabile di una grande flotta di veicoli, MobileFleet permette di tenere sempre sotto controllo i propri veicoli e avere tutte le informazioni necessarie per migliorare il loro rendimento e la loro efficienza, risparmiando conseguentemente sui costi inutili.

L'innovazione continua e un solido know-how nel campo dell'ingegneria sono alla base della nostra filosofia, da sempre orientata allo sviluppo di nuove tecnologie operative, adattabili alle esigenze dei nostri Clienti. Parliamo di soluzioni proprietarie, capacità di sviluppo (hardware e software), produzione e vendita dei nostri prodotti al prezzo di mercato più competitivo. Siamo in grado di gestire l'intero ciclo del prodotto, il che ci offre il vantaggio di rispondere a qualsiasi richiesta rapidamente e in modo personalizzato.

"La società è acquisita da Viasat Group all'inizio del 2017 per rafforzare la presenza in Spagna, con logiche di integrazione con Viasat Servicios Telemáticos, e garantire una presenza diretta in America Latina, grazie a MobileFleet Cile. Nel 2016 il trasporto merci su strada in Spagna è aumentato del 7%, trainato, in particolare, dal traffico internazionale"

Siamo entrati a far parte di Viasat Group all'inizio del 2017, rafforzando la sua presenza in Spagna dove il Gruppo era già sbarcato, a partire dal 2012, con Viasat Servicios Telemáticos. In terra iberica la volontà è quella di spingere verso una forte integrazione tra le due realtà, valorizzando il gruppo di gestione locale per promuovere la diffusione capillare dei servizi telematici, in particolare nel segmento del fleet e dell'insurance telematics. Vantiamo anche una presenza in America Latina con MobileFleet Chile che rappresenta il primo passo di una presenza davvero globale del Gruppo Viasat con l'obiettivo di dare continuità ai modelli di successo che conosciamo in Italia e in Europa.

In Spagna e Cile ci siamo specializzati nell'offerta di servizi di telematica satellitare per le flotte di veicoli, con una solida rete di installatori e una grande esperienza nella produzione, nello sviluppo e nella gestione delle soluzioni per la sicurezza dei mezzi, oltre che nella comunicazione M2M e il tracking attraverso il GPS. Guardando al mercato spa-

gnolo, nel 2016 il trasporto merci su strada è aumentato del 7%, trainato in particolare dal traffico internazionale (35% del traffico complessivo spagnolo), mentre il volume di merci movimentate su strada si è attestato intorno al 12%, rispetto a quello complessivo dell'Unione Europea. Da segnalare anche come, sempre nell'ultimo anno, la Spagna abbia registrato un aumento a doppia cifra (11,2%) delle nuove immatricolazioni di veicoli commerciali leggeri.

EuroGPS eVehicle: un'occasione per crescere

Di **Ivaylo Georgiev**
CEO VIASAT TECHNOLOGY



zione dei tempi di lavoro, l'aumento della qualità del servizio, grazie a una fornitura dei servizi trasparente e una riduzione dei costi amministrativi per la gestione e il controllo dei processi aziendali.

Insomma, indipendentemente dalla complessità e dalla dimensione della flotta, i sistemi telematici aziendali EuroGPS eVehicle garantiscono una maggiore efficienza, produttività e sicurezza della flotta, riducendo costi di esercizio, eccedenza di chilometraggio e tempo perso.

Nel maggio 2017, il Gruppo Viasat ha rilevato il pacchetto di maggioranza di EuroGPS, oggi Viasat Technology, market leader in Bulgaria, Macedonia e Serbia nella commercializzazione di sistemi elettronici, piattaforme software, servizi e Big

Data. Viasat Technology è un operatore nato all'insegna dell'Internet of Vehicles, con soluzioni software e hardware di fleet management all'avanguardia che hanno consentito al gruppo di conquistarsi una quota del mercato locale superiore al 50%. Considerando il mercato globale dell'IoT, altamente dinamico e frammentato, confidiamo che si possa aumentare la competitività e creare numerose opportunità di business in futuro.

Attualmente Viasat Technology fornisce servizi a migliaia di Clienti e il numero totale di veicoli equipaggiati supera i 39.000. La sua tecnologia è certificata ISO. La metodologia di sviluppo hardware e software e i processi aziendali sono certificati ISO 9001:2008; il centro di ricerca e sviluppo e la produzione sono certificati ISO/TS 16949-2009 per la progettazione di dispositivi telematici aziendali applicati all'industria automotive. Infine, la gestione della sicurezza informatica è certificata ISO/IEC 27001-2005.

Come ben sappiamo, la telematica commerciale, anche nota come tracciamento GPS in real-time di un veicolo o Fleet Management, offre vantaggi indiscutibili ed in tal senso EuroGPS eVehicle, la piattaforma software integrata che garantisce numerose soluzioni telematiche alle imprese e agli enti pubblici, è in grado di coglierli tutti. La completa oggettività delle informazioni sui veicoli e sui processi mobili in generale, dovuta al fatto che l'organizzazione ha accesso ai dati in tempo reale sul dove, quando, da chi e come esattamente vengono utilizzati i veicoli aziendali, ha una immediata ricaduta in termini di sicurezza. Oltre a questo EuroGPS eVehicle genera una riduzione sostanziale dell'utilizzo dei veicoli aziendali in ore non lavorative, per uso personale, e al di fuori di rotte previste e visite on-site che, a sua volta, porta a una sostanziale riduzione della percorrenza. Un controllo efficace sulle pratiche scorrette, incluso il furto del mezzo e delle merci, e della velocità della flotta che, nei fatti, si traduce in una riduzione del consumo di carburante, dei guasti e dei costi di manutenzione. L'ottimizza-

"A maggio 2017, il Gruppo Viasat ha rilevato il pacchetto di maggioranza di EuroGPS, oggi Viasat Technology, market leader in Bulgaria, Macedonia e Serbia nella commercializzazione di sistemi elettronici, piattaforme software, servizi e Big Data. È un operatore nato all'insegna dell'Internet of Vehicles, con soluzioni software e hardware di fleet management all'avanguardia che le hanno consentito di conquistarsi una quota del mercato locale superiore al 50%"



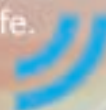
Change the hour and minutes, change the day to the night, week, month, season's year, and the weather forecast.

Change your address, change from a T-junction, to a junction to for roundabout and to a street, change from a Square to an Avenue, change to the road, the motorway – Change the Traffic.

Change from your place, your city, from your country, from even continent, from habitat to atmosphere, then to an ecosystem and environment – Change of Course!

Change from tricycle to bike, motorcycle, for car, a boat or even the train, or then even a plane - Change the Destination.

Change from an apartment to a home, or to go on vacations, in business, or just even changing your lifestyle – Change your Life.



Viasat is still changing since 1974, to keep
following Yours and Our Changes.
In Viasat we like to name it **Evolution.**



POWERED BY BLUSAT

www.viasatonline.pt

Wind Tre Business e Viasat, una partnership all'insegna dell'innovazione



“La partnership tra Wind Tre Business e Viasat nasce con l'obiettivo di proporre sul mercato una innovativa soluzione di sicurezza, protezione e localizzazione satellitare, in grado di sfruttare al meglio sia la rete del più grande operatore nazionale di telefonia mobile, sia l'esperienza dell'azienda leader in Europa nei sistemi di telematica satellitare”. È quanto afferma **Davide Villa, Direttore Marketing Business di Wind Tre**. Lo abbiamo incontrato.

Quali soluzioni di Fleet Management propone Wind Tre Business? E a quale tipologia di clienti vi orientate?

Wind Tre Business offre soluzioni di Fleet Management innovative e

modulari, in grado di fornire servizi verticali, che si adattano ad esigenze e a segmenti di mercato eterogenei. In particolare, nel mondo dell'autotrasporto, del rental e della logistica, Wind Tre Business garantisce ai gestori delle flotte i massimi livelli di assistenza, protezione, sicurezza e controllo per i mezzi, le merci e le persone. In questo contesto, la Centrale Operativa Viasat costituisce uno degli elementi distintivi della nostra proposta e, sicuramente, il primo canale di contatto in caso di emergenza. Grazie al supporto del GPS e alla capillarità della rete mobile di Wind Tre, la Centrale Operativa è sempre in grado di individuare con precisione gli automezzi e le persone eventualmente in difficoltà, ovunque si trovino.

Un servizio, quello di Fleet Management realizzato quindi con Viasat. Come valuta questa collaborazione?

La partnership tra Wind Tre Business e Viasat nasce con l'obiettivo di proporre sul mercato una innovativa soluzione di sicurezza, protezione e localizzazione satellitare, in grado di sfruttare al meglio sia la rete del più grande operatore nazionale di telefonia mobile sia l'esperienza dell'azienda leader in Europa nei sistemi di telematica satellitare. Si tratta, indubbiamente, di una collaborazione importante, basata su una partnership solida, in virtù della quale i nostri clienti hanno la possibilità di acquisire direttamente dalla rete commerciale Wind Tre Business soluzioni “chiavi in mano” per la gestione dei “veicoli connessi”.

Alla luce dell'unione tra queste due eccellenze, quali sono i risultati che auspicate?

L'IoT in Italia sta mostrando una crescita rilevante, trainata principalmente dai mercati delle 'smart cars', della 'smart energy' e dell'Industry 4.0. Secondo i dati dell'Osservatorio IoT del Politecnico di Milano, il valore dell'ecosistema dell'Internet delle cose ha già superato i 2,8 miliardi di euro nel corso del 2016, con una crescita di oltre il 40% rispetto al 2015. Questo scenario rappresenta per Wind Tre Business un'importante opportunità di investimento, al fine di rafforzare il ruolo di partner preferenziale delle aziende che intraprendono percorsi di Digital Transformation. Puntando al mondo delle 'smart cars', nell'ambito delle soluzioni per la 'smart mobility', oltre alla sicurezza, è possibile incrementare notevolmente il risparmio energetico e ridurre drasticamente l'incidenza dei furti e delle frodi assicurative, rendendo la mobilità 2.0 ancora più sostenibile.

“L'IoT in Italia sta mostrando una crescita rilevante, trainata principalmente dai mercati delle 'smart cars', 'smart energy' e dell'Industry 4.0. Questo scenario rappresenta per Wind Tre Business un'importante opportunità di investimento, al fine di rafforzare il ruolo di partner preferenziale delle aziende che intraprendono percorsi di Digital Transformation”

Con la crescente diffusione delle soluzioni IoT, ci si accorge sempre più del potenziale legato ai dati resi disponibili dai dispositivi intelligenti. Perché questi rappresentano un'opportunità strategica per le imprese?

La raccolta e la correlazione sotto forma di Big Data delle informazioni generate dai dispositivi connessi in rete, hanno un valore molto rilevante per le aziende, le istituzioni e gli utenti finali, poiché consentono di sviluppare un ecosistema completo di soluzioni che coprono a 360 gradi la gestione ottimizzata delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto. In questo modo, è possibile comprendere meglio le dinamiche di mobilità sostenibile, con evi-

identi implicazioni su temi quali la manutenzione predittiva, la prevenzione di situazioni di rischio, la sicurezza di guida, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni inquinanti per l'ambiente.

Contro la concorrenza sfrenata c'è bisogno di tecnologia

Di **Silvio Faggi**

Vice Presidente dell'Albo Nazionale Degli Autotrasportatori



È certamente la sfida più difficile di questi anni: il confronto con le aziende europee. Un'Europa a diverse velocità con costi e condizioni ancora variegati che, in un settore come quello dell'autotrasporto, genera dumping sociale, concorrenza sleale, soluzioni sul filo della legalità e distorsioni difficili da recuperare. Dopo l'allargamento a Est e l'apertura al cabotaggio internazionale per il trasporto delle merci su strada, i camion con targa straniera sono sempre più presenti sulle autostrade italiane. Lo sanno bene le nostre aziende dell'autotrasporto che ogni giorno devono misurarsi con la concorrenza sleale praticata dalle tante aziende straniere che trasportano merci sul nostro territorio, complice la mancata armonizzazione fiscale fra i diversi paesi europei, che rende più conveniente avvalersi di questi vettori in modo irregolare.

Secondo una stima di Trasportounito, gli autisti con patente straniera sarebbero il 20% di quelli in circolazione. Secondo uno studio condotto dall'Albo degli autotrasportatori e l'Associazione mondiale della strada (AIPCR), invece, oltre il 60% dei camion che varcano i valichi alpini ha una targa non italiana: i più numerosi sono romeni, ma ci sono alte percentuali anche di croati, sloveni e turchi.

Misurarsi ad armi pari

VOLUMI DI TRASPORTO: EST E OVEST A CONFRONTO

PAESE	2006	2014	2014/2006
Bulgaria	7 959	21 027	164%
Ungheria	18 054	27 087	54%
Slovacchia	17 009	26 265	54%
Slovenia	9 834	14 211	45%
Spagna	67 200	67 610	1%
Portogallo	27 295	24 394	-11%
Germania	78 637	47 110	-40%
Belgio	23 402	12 641	-46%
Francia	28 692	14 113	-51%
Italia	31 640	15 462	-51%

milioni di t/km

“L'unica strada per una Europa migliore è il rispetto delle regole e la possibilità per le imprese Europee di potersi misurare e competere ad armi pari. Non siamo contrari al trasporto praticato dagli operatori dell'Est, ma è fondamentale che esso avvenga in applicazione e nel pieno rispetto della normativa vigente. La tecnologia per il controllo satellitare è oramai collaudata da tempo e si potrebbe implementare già da subito. Garantire la corretta applicazione delle regole e verificare che le norme sul cabotaggio siano effettivamente rispettate, sarebbe certamente più efficace, attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie che permettono un controllo su strada da parte delle Forze dell'Ordine, mirato ai soli veicoli che pongano in essere queste pratiche abusive. Per questo è molto importante che tutte le Associazioni e la Politica si impegnino affinché il progetto GNSS 'Monitoring System for heavy vehicles' diventi operativo quanto prima”.

Massimo Bagnoli, Presidente di FIAP – Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali

IL FISCO SULLE IMPRESE: L'ITALIA E L'EST

PAESE	PRELIEVO FISCALE SULLE SOCIETÀ
Italia	64,8%
Slovacchia	51,2%
Repubblica Ceca	50,4%
Estonia	49,4%
Ungheria	48,4%
Lituania	42,6%
Romania	42%
Polonia	40,3%
Lettonia	35,9%
Slovenia	31%
Bulgaria	27%
Croazia	20%

(Elaborazione Uamiel e Trasporti su dati Banca mondiale)

Se si utilizzasse la tecnologia e i moderni sistemi di localizzazione satellitare, diventati ormai di uso comune e si interconnettersero ad una piattaforma pubblica adeguatamente strutturata, potremmo monitorare in modo serio e costante non solo la posizione e i tragitti dei mezzi pesanti, ma anche i flussi e le qualità delle merci che vengono movimentate in ambito comunitario, la regolarità dei veicoli utilizzati e il corretto utilizzo di personale alla guida degli stessi. In questo modo si otterrebbe un controllo globale del rispetto delle norme e degli standard di sicurezza che la committenza spinge i vettori a violare sempre di più, per il proprio interesse.

Non solo. Le stesse Forze dell'Ordine potrebbero essere tempestivamente avvisate anche qualora nelle vicinanze vi fossero veicoli che circolano violando i tempi di guida, pausa e riposo o le norme del codice della strada. Potrebbero ottenere anche informazioni immediate in merito alle strade maggiormente utilizzate, o tenere costantemente monitorati i flussi di traffico su quei ponti e viadotti la cui struttura, se troppo sollecitata, potrebbe non reggerne il peso. Ed è in questa direzione che va il progetto pilota approvato dalla commissione dei Trasporti di Bruxelles col nome di "GNSS Monitoring System for heavy vehicles", frutto del lavoro soprattutto dell'On. Daniela Aiuto al Parlamento Europeo. La proposta è di dotare tutti i mezzi che effettuano trasporto merci in Europa di dispositivi di controllo satellitare gestiti da un'unica centrale Europea, in grado di tracciare e controllare, tramite un evoluto sistema di GPS, il trasporto delle merci su mezzi pesanti, con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza della circolazione per tutti gli utenti della strada, di porre in essere una serrata lotta contro il cabotaggio abusivo, di combattere la criminalità che spesso si serve di veicoli pesanti per traffici illeciti e, infine, di ridurre l'inquinamento in termini di CO2 emessa.

0,43 g/km è il costo di un autista italiano impiegato sull'internazionale. Solo il Belgio va oltre (0,48 €), mentre la Francia è sullo stesso livello. In Bulgaria scende a 0,11 €, in Romania a 0,13, in Slovenia a 0,19. (Cnr)

280 g è il minimo salariale di un autista in Romania (per 40 ore settimanali), quasi sei volte più basso di quello italiano. In Bulgaria è di 214 €, in Polonia di 434 €, mentre in Slovenia di 791 €. (Cnr)

35,9% è il peso dei contributi sul totale del costo del lavoro per un autista italiano impiegato sull'internazionale nel 2016. Superiore all'Italia solo Spagna (36,6%) e Belgio (51,6%). In Slovenia è il 16,1%, in Romania il 22,8%. (Cnr)

WEBCONSOLE VIASAT FLEET: OBIETTIVO COMPETITIVITÀ

Per competere ci vuole tecnologia. Ed è proprio questo il mestiere di Viasat, offrire un'opportunità di crescita a tutte quelle aziende che non vogliono rimanere schiacciate dalla concorrenza internazionale. Ecco allora la Webconsole Viasat Fleet: nuova, veloce, intuitiva e completamente rinnovata nella grafica, collegata all'esclusiva unità di bordo è la migliore risposta alle esigenze di ottimizzazione e maggiore efficienza operativa delle aziende di autotrasporto. Il gestore di flotta con una schermata controlla istantaneamente la posizione e lo stato di mezzi e addetti, verificando i chilometri percorsi, le deviazioni non autorizzate, i tempi di carico/scarico e lo stato di avanzamento delle attività. Il monitoraggio costante delle attività consente di ottimizzare il coordinamento delle risorse. Webconsole Viasat Fleet è uno strumento essenziale a livello organizzativo. Garantisce anche le funzionalità più evolute come: la certificazione delle attività e informazioni accurate sullo stato di spedizione e consegna, il tempo di guida e di riposo rilevato dal Cronotachigrafo, lo scadenziario per il controllo e la programmazione degli interventi tecnici come tagliando, manutenzioni ordinarie/straordinarie, cambio pneumatici, la gestione del programma di manutenzione dei mezzi e la sicurezza fino ai livelli più alti, la configurazione delle soglie di temperatura per ricevere segnalazioni di superamento o rientro soglia dal dispositivo, per il monitoraggio della temperatura per la catena del freddo, il controllo dei consumi e lo stile di guida. Consente di pianificare le attività e verificare le performance, tramite la consultazione di report analitici mensili o di periodo con grafici per una migliore comprensione delle informazioni elaborate e dei relativi trend (viaggi, attività mezzo, stile di guida, rimborso accise).



Industria 4.0

L'occasione da non perdere



La riforma di Confindustria del giugno 2014 ha riconosciuto ai Gruppi Tecnici confederali il ruolo di supportare gli organi direttivi nella definizione “delle linee di conduzione strategica” dell’Organizzazione confederale. Il Gruppo Tecnico Logistica, Trasporti e Economia del mare – al quale partecipa come membro effettivo anche Domenico Petrone, Presidente di Viasat Group – ha come finalità principali quella rappresentare un luogo ideale di studio, valutazione e proposta di soluzioni finalizzate a rendere maggiormente efficiente e competitivo il sistema trasportistico e logistico italiano. Abbiamo incontrato **Guido Ottolenghi**, che del **Gruppo Tecnico è il Coordinatore**.

Specificatamente per il settore del trasporto merci, perché avviare progetti di innovazione in ambito Industria 4.0 è un'occasione da non perdere?

Industria 4.0 è una rivoluzione che offre l'opportunità di rimettere al centro il Cliente cambiando i modelli di business e la value proposition delle aziende e rappresenta indubbiamente una grande opportunità di crescita. Lo sviluppo delle tecnologie digitali nei settori produttivi è un processo irreversibile, un'onda che è necessario cavalcare, perché diversamente si viene sommersi. Specificatamente nei settori dei trasporti e della logistica rappresenta, pertanto, una risposta quanto mai necessaria, perché non adeguarsi implicherebbe un gap competitivo difficilmente poi colmabile.

Settori questi alla ricerca continua di innovazione...

Cero non è un caso se proprio questi settori sono fortemente orientati all'innovazione, con ingenti capitali investiti in ricerca e sviluppo, sperimentando e adottando per primi soluzioni tecnologiche avan-

zate che consentono di rimanere competitivi in un mercato globalizzato. Mi vengono in mente, ad esempio, i nuovi sistemi di gestione della logistica e di tracciamento della merce, il platooning nell'autotrasporto, o la guida automatizzata.

Logistica e trasporto merci chiama intermodalità. A che punto siamo?

Siamo al punto che l'Italia, pur avendo la fortuna di essere una piattaforma naturale nel centro del Mediterraneo e vicina al Canale di Suez, non riesce a svolgere a sufficienza il compito di base logistica per i traffici che provengono dall'Oriente. E i dati del traffico container nei maggiori porti Ue stanno lì a dimostrarlo. L'intermodalità è quindi una risposta strategica per lo sviluppo del trasporto delle merci e l'ampliamento dell'entroterra del sistema logistico italiano. Occorre pertanto favorire la modernizzazione del Paese sul fronte del collegamento tra mare e terra della nostra logistica, nonché creare le condizioni affinché le merci vengano raccolte in volumi sufficienti per generare un consolidamento di traffici che dia la certezza di partenze giornaliere per le principali destinazioni almeno del Centro Europa.

Tutto questo richiede uno sforzo sulle piattaforme tecnologiche, però...

È indubbio, in questo scenario, le piattaforme tecnologiche abbiano un ruolo fondamentale. Ed è imprescindibile che debbano “parlare tra loro”, essere interconnesse. Diversamente sarebbero molteplici le conseguenti criticità, come purtroppo accade ancora oggi, con impatto negativo sulla trasportistica e la logistica nazionale.

6.751 km è la lunghezza della rete autostradale italiana, il 45% della rete spagnola (14.981 km) e il 58,4% di quella francese (11.552 km). La Germania ha 3,61 km di autostrada ogni 100 km² (12.971 km complessivi), l'Italia 2,24. In 10 anni è stato costruito il 4% di km in più: in Spagna il 45,4%, in Francia l'11,3% e in Germania il 7,5%. (*Eurostat*)

2 mld/t è la quantità di merci che transita nel Mediterraneo, il 19% del traffico mondiale. L'Italia (dato 2016) ne gestisce 485 milioni di tonnellate con una crescita dell'1,6% rispetto al 2015. Il traffico container, con un +3,3%, ha quindi raggiunto la soglia dei 10,5 milioni di Teu, mentre il segmento Ro-Ro, con 93,6 milioni di tonnellate, registra un incremento del 3,6%. (*Assopporti*)

5,5 km è la media delle linee ferroviarie ogni 100 km² in Italia. In Germania è più del doppio (11,5 km ogni 100 km²). Il tracciato ferroviario italiano è lungo 16.752 km, quello tedesco 41.328 km, quello francese 30.318 km. Negli ultimi 10 anni la Francia ha smantellato il 2,17% del proprio tracciato ferroviario, la Germania lo 0,49%. La Spagna, che ha 15.312 km, dal 2004 al 2013 ha costruito il 19,2% di linee, l'Italia il 4,9%. (*Eurostat*)



AIDOO TEAM LEADER

by  **emixis**
a Total Group company

ONE APPLICATION TO MANAGE YOUR CONSTRUCTION SITES



Plan your construction sites

Schedule the work and allocate personnel and equipment



Register staff presence

On-site registration of staff attendance and activities, as well as absences or inability to work



Follow-up on equipment usage

On-site recording of construction equipment usage, malfunctions and breakdowns



Manage your supplies

Record orders, follow-up on materials consumption and validate supplier deliveries



Document your work

Add pictures to show progress or issues. Take notes and add other useful information



Report on progress

Automatic reporting of work, activities, working hours and supply usage

Sicurezza stradale più controlli sui Tir



È noto che la modalità stradale è quella più utilizzata per il trasporto delle merci. Riguardo alle statistiche, troppo spesso lacunose e tardive ci dicono che – fonte Eurostat – il trasporto terrestre si suddivide tra la strada per l'80% e la ferrovia 20%. E in Italia queste percentuali salgono per la strada (85%) e scendono per la ferrovia (15%). Come dire, l'Italia è lunga, ma non così tanto da scoraggiare il "tutto strada" che continua ad avere dalla sua la flessibilità, la tempestività e l'economicità. Ma che genera preoccupazione in ambito di sicurezza stradale. Ne abbiamo parlato con **Giuseppe Bisogno, Direttore del Servizio Polizia Stradale**.

Direttore, tanti Tir in giro che impatto hanno sulle nostre strade?

Premesso che maggiore presenza di Tir sulle strade non significa maggiore pericolosità e che i trasporti su gomma rivestono una strategica importanza economica per il Paese, va detto che è la natura stessa del "mezzo pesante" che va ad incidere, oltre che sulla fluidità del traffico, sulla gravità delle conseguenze per le persone coinvolte in caso di incidente stradale. E ciò prescindendo da qualunque considerazione sulle relative responsabilità.

Entrando nel dettaglio, quali sono i numeri più significativi in merito agli incidenti stradali?

Considerando il solo dato della Polizia Stradale nel 2016, a fronte di una riduzione del 1,3% della inci-

dentalità complessiva e del 9,2% e del 9,8% di quella mortale e delle vittime, rispetto all'anno precedente, con riferimento ai veicoli pesanti, l'incidentalità complessiva ha fatto registrare una riduzione del 1,8%, mentre quella mortale e le vittime rispettivamente del 3,1% e 3,3%. Le cause principali dei sinistri non differiscono sostanzialmente da quelle della incidentalità generale: mancato rispetto dei limiti di velocità o velocità comunque non commisurata alle condizioni della strada e del traffico, distrazione, mancato rispetto delle distanze di sicurezza – specie sulla viabilità extraurbana – e delle regole di precedenza.

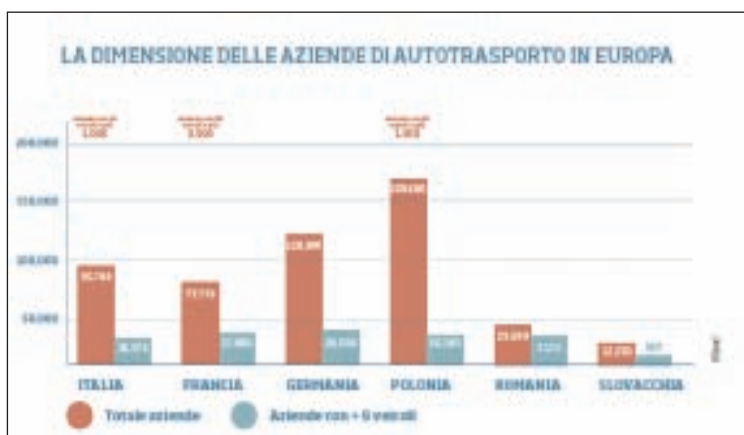
In merito ai controlli all'autotrasporto cosa può dirci?

Come noto ogni anno le Forze di Polizia italiane devono assicurare una soglia minima di controlli che è determinata, ai sensi del D. Lgs. 1442008, nella misura del 3% delle giornate lavorative dei conducenti di veicoli "pesanti" (cioè ricadenti nel campo di applicazione della normativa europea sul cronotachigrafo). Ebbene, rispetto all'obiettivo prefissato, i controlli complessivi sono stati pari a 4.751.000, di cui il 91,8% del totale su strada. Tale risultato, ampiamente positivo, è stato reso possibile grazie all'intensificazione dell'azione di controllo nei confronti dell'autotrasporto professionale ed attuata, in particolare, dalla Specialità

Polizia Stradale ha assicurato oltre il 94% del totale dei controlli su strada. L'1% in più rispetto all'anno precedente.

E quali le violazioni che riscontrate maggiormente?

Prescindendo dalle violazioni "comuni" e non tipiche dell'autotrasporto – come quelle dell'art. 79 C.d.S., specie con riferimento all'usura dei pneumatici – sicuramente il numero elevato di violazioni accertate dalla Polizia Stradale in tema di tempi di guida, pause e riposo (circa 20.000 nei soli primi 5 mesi del 2017) induce legittimamente a ritenere che, nonostante l'attenzione che le aziende rivolgono al tema sicurezza, ancora molto ci sia da fare. In tal senso è assolutamente necessario incrementare la consapevolezza, negli addetti del settore, dell'assoluta pericolosità del man-



A CHI SI FANNO I CONTROLLI

TARGA DEL VEICOLO	2015	2016*	DIF.	DIF. %
ITALIANA	236.932	224.843	-11.469	-4,9
PAESE UE	33.806	34.735	929	2,7
PAESE EXTRA UE	3.810	3.854	+250	+6,5
TOTALE veicoli controllati	274.028	263.232	-10.796	-3,9
CONDANNE di linea controllate	2.507.772	3.116.033	149.861	6,0

cato rispetto delle norme di legislazione sociale. E ciò senza contare i riflessi negativi di tali illecità anche sotto il profilo della libera e sana competizione tra imprese.

Cosa impedisce un più efficace utilizzo di strumenti tecnologici da parte delle aziende di autotrasporto che faciliti i controlli anche della Polizia Stradale?

Andrà presto a regime la Piattaforma Logistica Nazionale, un I.T.S. voluto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che metterà in rete tutti i nodi logistici d'Italia (porti, interporti, centri merce ferroviari, operatori privati) con i vettori su ferro e gomma, al fine di ridurre e rendere più affidabili i tempi d'attraversamento della catena logistica italiana. Inoltre, si attendono i nuovi tachigrafi "intelligenti" che, secondo la normativa europea, dovranno essere installati sui Tir di nuova immatricolazione a partire dal 2019. Questi consentiranno di avere un monitoraggio da remoto delle attività di guida e di riposo e dei tragitti effettuati dai veicoli attraverso un sistema di comunicazione capace di fornire, in tempo reale agli organi di Polizia, una diagnosi precoce con cui verificare il peso del

"I nuovi tachigrafi 'intelligenti' che dovranno essere installati sui Tir di nuova immatricolazione a partire dal 2019, consentiranno agli organi di Polizia di avere in tempo reale una serie di informazioni, tra cui il monitoraggio delle attività di guida e di riposo dei conducenti e dei tragitti effettuati dai veicoli"

mezzo ed eventuali comportamenti anomali da parte del conducente, come ad esempio, il mancato inserimento della carta tachigrafica, interruzioni dell'alimentazione di energia, guasto del sensore. Naturalmente, l'efficacia di tali strumenti non può essere apprezzata pienamente fino a quando il loro utilizzo non venga reso obbligatorio per tutti gli utenti.

Quindi Black Box obbligatoria per tutti?

Il DDL concorrenza, tra le altre cose, mira a favorire la mobilità sostenibile e lo sviluppo delle smart city attraverso "le Scatole Nere" o altri dispositivi elettronici simili volti a realizzare piattaforme tecnologiche". L'iniziativa sarà molto utile nella misura in cui, oltre a recare dei benefici per gli utilizzatori finali, costituirà un valido supporto all'attività degli organi di polizia stradale sia nell'attività di contrasto dei furti dei mezzi, sia nell'attività di soccorso e rilevamento dei sinistri stradali.



Viasat: la soluzione cronotachigrafo

Negli ultimi tempi si sono intensificati notevolmente i controlli su strada e nelle aziende per verificare la corretta osservanza delle norme che regolano i tempi di guida, di pausa, di riposo e il corretto utilizzo del cronotachigrafo. Inutile dire che un errore, per quanto comprensibile di fronte a una complessità di questo genere, possa costare davvero molto caro. Per questa ragione Viasat, in collaborazione con Teamind Solution, ha lanciato una suite completa di strumenti (gestionale, satellitare, tachigrafo e terminale di bordo) per lo scarico da remoto dei dati dei cronotachigrafi e la relativa gestione in conformità alla normativa (REG. CE 561/2006). La soluzione proposta copre tutte le esigenze dell'autotrasportatore, mettendolo al riparo da costosi investimenti informatici per conservare in modo automatico e a norma di legge i dati della propria flotta, per gestire l'anagrafica di veicoli e conducenti, per monitorare la corretta frequenza di raccolta dei dati e dei documenti, per produrre e stampare automaticamente le lettere di notifica e/o di richiamo (obbligatorie per legge) e tanto altro ancora. In altre parole una soluzione che consente di esternalizzare determinate attività con il vantaggio diretto per l'azienda di trasporto di recuperare tempo e risorse da dedicare ad attività a maggior valore aggiunto.

Si offre un servizio di consulenza e analisi dei dati gratuito per verificare la conformità degli stessi al Reg. CE 561/2006 e far toccare con mano al gestore di flotta i vantaggi di una soluzione che permette di amministrare e controllare la propria flotta, produrre le lettere di notifica e prevenire le infrazioni.

Infatti, oltre ai dispositivi di bordo (satellitare, tachigrafo, terminale di bordo), la suite Cronotachigrafo mette a disposizione anche un applicativo software per analizzare i dati scaricati e verificare le eventuali infrazioni, illustrandone le motivazioni per ognuna, con linguaggio semplice e chiaro, e il comportamento corretto che l'autista avrebbe dovuto tenere per evitarle (utile anche per ottemperare all'obbligo formativo e informativo degli autisti, previsto dal Regolamento CE 561/2006).



Niente paura La risposta al “cargo crime”

Furti e rapine ai danni degli autotrasportatori in Italia e Europa. Quali i paesi più a rischio? E quali i numeri più significativi?

Il fenomeno dei furti e delle rapine a danno degli autotrasportatori registra un notevole incremento in Italia e in Europa. Secondo i dati raccolti dal sistema di archiviazione e analisi di Tapa Emea, sono stati registrati 2611 crimini nei confronti di autotrasportatori nel 2016, con un incremento del 72% rispetto all'anno precedente. I paesi più a rischio sono stati Regno Unito, Paesi Bassi, Germania e Svezia. Anche nel primo quarto del 2017, con già oltre 700 incidenti registrati, il trend non diminuisce. Per quanto riguarda l'Italia, dove sono stati inseriti a sistema poco più di 60 reati per l'intero 2016, dobbiamo evidenziare che il dato è senz'altro sottostimato. Questo per due motivi: primo perché, a differenza di quanto avviene in altri Paesi, le Forze dell'Ordine non contribuiscono all'alimentazione

della banca dati per motivi di restrizioni legislative, sia soprattutto per l'atteggiamento diffidente che le aziende hanno nel denunciare l'evento.

Il ricorso ad azioni particolarmente violente da parte dei criminali è una peculiarità tutta italiana. Quali le tecniche più utilizzate?

Le azioni violente, con il ricorso alle armi e veri e propri sequestri di persona verso gli autisti, non sono una peculiarità tutta italiana, registrando queste modalità anche in Sud Africa e nell'Europa dell'Est. Certamente il nostro Paese ha affinato la tecnica nel tempo e negli anni. I “modus operandi” più diffusi sono: intrusioni (taglio del telone, apertura delle porte posteriori), blocchi stradali, finti controlli di Polizia. A questi si è aggiunto il cosiddetto metodo “Ru-

Si chiama “cargo crime”. L'espressione riassume i reati predatori compiuti ai danni dei mezzi pesanti. Dai dati ufficiali dell'UE, si evince che il furto delle merci movimentate nelle catene logistiche di fornitura Europee, incide sull'aggravio dei costi aziendali per ben 8,2 miliardi di Euro all'anno. “Le minacce della criminalità organizzata stanno aumentando sensibilmente in tutto il Vecchio Continente – dice **Franco Fantozzi, Presidente dell'Italian Working Group Tapa Emea** – e si manifestano in maniera sempre più violenta in alcuni Paesi, tra cui l'Italia, dove a preoccupare sono principalmente le rapine”. Come prevenire i reati? Con la telematica satellitare.

FURTI TIR IN ITALIA: NE SPARISCONO 2.053 OGNI ANNO

L'IMPORTANZA DELLA TELEMATICA SATELLITARE PER CONTRASTARE UNA CRIMINALITÀ SEMPRE PIÙ ORGANIZZATA E VIOLENTA

Secundo gli ultimi dati disponibili della Polizia di Stato, relativi al 2016, si registrano in Italia 2.053 furti di TIR l'anno (171 al mese, più di 5 al giorno). La Campania è la regione più a rischio d'Italia con i suoi 367 furti consumati, segue la Lombardia con 289 e la Sicilia e la Puglia, entrambe con 247. Altre Regioni a rischio sono il Lazio (193 furti), Piemonte (123) ed Emilia Romagna (104). In quasi tutte le Regioni si sono registrati percentuali di furti minori rispetto all'anno precedente. Sul fronte dei recuperi, invece, vengono restituiti al legittimo proprietario 1.131 TIR, il 55% di quelli rubati, percentuale in linea con quella dell'anno precedente. Le merci che attirano maggiormente i ladri sono smartphone, tablet, valuta, prodotti elettronici, sigarette, farmaci, abbigliamento, metalli, cosmetici e prodotti alimentari.

Le minacce della criminalità organizzata stanno aumentando notevolmente e si manifestano in maniera sempre più violenta (abbordaggi, assalti armati, sequestro di autisti). La soluzione

a questo annoso problema c'è ed è a portata di tutti: la tecnologia satellitare.

L'Osservatorio Nazionale sui furti e le rapine a danno di autotrasportatori, istituito nel 2016 presso la Direzione centrale della Polizia Criminale, tra i 12 consigli del vademecum con le regole di condotta e le misure di prevenzione consiglia l'adozione di un “idoneo sistema satellitare antifurto di ultima generazione e strumenti telematici anti-jammer”. Questo perché i dati statistici confermano l'efficacia dei dispositivi satellitari, rilevando uno scostamento sensibile nei confronti delle medie nazionali, sia in termini assoluti che percentuali: minor rischio furti e maggior numero di veicoli recuperati (il 90% del miglior dispositivo Viasat). Questi dati dovrebbero spingere il legislatore a iniziative più coraggiose e innovative, fino a rendere obbligatorio, per tutti i soggetti nazionali, l'adozione dei sistemi satellitari di gestione delle flotte.

menian roll” – sottrazione in movimento con tecnica acrobatica – e, naturalmente, l’uso di Jammer ed altri sistemi elettronici.

In tal senso, quali sono le strategie e le soluzioni per combattere il cargo crime?

La telematica satellitare è senz’altro determinante e rappresenta un elemento essenziale per predisporre un’adeguata azione di prevenzione del cargo crime, naturalmente a patto che sia supportata da adeguate procedure di controllo, verifica e intervento. Noi, come Tapa working Group, stiamo sostenendo l’incentivazione del ricorso alle migliori soluzioni tecnologiche e, contestualmente, stiamo portando avanti iniziative progettuali ed articolate nel settore delle aree di parcheggio sicure, dei protocolli d’intervento con le Forze di Polizia e della diffusione degli standard di sicurezza Tapa.

“I dati statistici confermano l’efficacia dei dispositivi satellitari, rilevando uno scostamento sensibile nei confronti delle medie nazionali, sia in termini assoluti che percentuali: minor rischio furti e maggior numero di veicoli recuperati”

In merito al tema sicurezza c’è qualche Paese che si distingue più di altri. Insomma, chi sono a livello europeo i più lungimiranti?

Certamente i Paesi del Nord Europa, dove le aree di parcheggio sicure e certificate sono più diffuse ed è maggiore il numero delle aziende che impiegano standard e sistemi di sicurezza tecnologicamente avanzati. In queste zone c’è più consapevolezza del problema rispetto ad altre. Di conseguenza c’è una maggiore attuazione di progetti finalizzati alla prevenzione e repressione del cargo crime.

Furti e Ritrovamenti mezzi Pesanti - anno 2016

Regioni	FURTI	RITROVAMENTI	%
Abruzzo	86	16	19
Basilicata	24	5	21
Calabria	77	37	48
Campania	367	162	44
Emilia Romagna	104	61	59
Friuli Venezia Giulia	21	2	10
Lazio	193	97	50
Liguria	15	31	207
Lombardia	289	233	81
Marche	33	11	33
Molise	11	3	27
Piemonte	123	104	85
Puglia	247	160	65
Sardegna	16	7	44
Sicilia	247	111	45
Toscana	67	32	48
Trentino-Alto Adige	6	0	0
Umbria	32	5	16
Valle d'Aosta	0	0	0
Veneto	95	54	57
Totale Nazionale	2.053	1.131	55



Runtracker 5.5, la strada sicura

La telematica satellitare, a fronte di modesti investimenti, è indispensabile per portare un vantaggio competitivo non solo alle aziende di trasporto italiane, ma più in generale all'intero Paese. In tal senso il Runtracker 5.5 di Viasat – progettato e prodotto in Italia – si caratterizza per essere un dispositivo satellitare in grado di offrire i migliori livelli di localizzazione, sicurezza e comunicazione. Installato a bordo del mezzo, comunica con la Centrale Operativa Viasat e permette, grazie all'utilizzo di tecnologie di alto profilo, quali il sistema satellitare GPS (Global Positioning System), il sistema di comunicazione GSM (Global System Mobile) e la rete Internet, il preciso rilevamento della posizione con visualizzazione su mappa web e protezione antifurto in Italia e in tutta Europa. I segnali in ingresso e in uscita, analogici e digitali, offrono un mix di funzioni supplementari per ottenere il totale controllo della propria flotta: gestione dati cronotachigrafo, analisi stile di guida, controllo carburante, comunicazione con dispositivi a bordo (tablet, navigatore, smartphone) e massimi livelli di sicurezza contro il furto e rapina.

Già a partire dagli anni Ottanta, in Italia e in Europa, Viasat è stata all'avanguardia nell'utilizzo della tecnologia Infotelematica. Soluzioni sempre più innovative che consentono di abbattere i costi di gestione delle flotte, sfruttando tutte le potenzialità della telematica satellitare.

Occhio alla strada



al segmento autocarri, c'è stata una diminuzione del 13% dei morti. Va ricordato in questo ambito che circa la metà delle morti professionali avviene su strada, tanto che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte sul lavoro.

La sicurezza stradale è un elemento fondamentale anche per le aziende che si occupano di trasporto pesante. Qual è la realtà attuale?

Nelle aziende il rischio da incidente stradale è scarsamente preso in considerazione, ritenendo che la variabilità di fattori come infrastrutture, traffico, veicolo, comportamento umano, ecc. sia difficilmente gestibile. Queste variabili sono una conseguenza di un più frequente comportamento scorretto del guidatore. Distrazione, fatica, stress, sonnolenza, alimentazione non corretta, alterazione dello stato psicofisico dovuta ad alcool o stupefacenti: tutti questi elementi possono essere responsabili di una reattività non adeguata. Negli ultimi anni, poi, l'emergenza è la distrazione alla guida dovuta alla diffusione di strumenti tecnologici come smartphone, tablet, na-

vigatori, che vengono utilizzati anche mentre si guida. È fondamentale studiare iniziative mirate per le aziende che operano in questo settore.

Come si può intervenire in maniera efficace per ridurre il rischio nel settore del trasporto merci e, di conseguenza, limitare gli incidenti sul lavoro?

La Fondazione ANIA in passato ha proposto un modello di formazione aziendale, volto ad accrescere la percezione del rischio stradale e al tempo stesso fornire nozioni utili a chi utilizza veicoli per il lavoro. Per dimostrare la validità di questo schema, ha portato avanti per circa un decennio il progetto "Sicurezza nel trasporto pesante", vero e proprio modello di best practice nelle flotte aziendali a rischio. Il progetto ha previsto una pluralità di interventi specifici per le aziende di trasporto, nella direzione

della prevenzione e della gestione del rischio della circolazione stradale. Si caratterizza, in particolare, con la formazione rivolta direttamente ai conducenti, con il miglioramento dell'organizzazione del lavoro che riduce i fattori di rischio, con il rispetto delle regole, dei tempi di guida e di riposo degli autisti, della manutenzione dei veicoli, delle modalità di carico e trasporto delle merci. Il modello elaborato nel corso degli anni ha inciso efficacemente sulla sicurezza stradale, come risulta

dai dati relativi ad un campione di automezzi pesanti (oltre le 40 tonnellate), appartenenti a 55 imprese di autotrasporto dislocate su tutto il territorio nazionale, sia in termini di riduzione della frequenza sinistri/mezzi che del numero di incidenti in termine assoluto.

La sicurezza stradale richiede da sempre una pluralità di interventi in diversi settori tra cui la formazione dei conducenti, il miglioramento delle infrastrutture e dei veicoli, l'aumento dei controlli. È opportuno intervenire nel settore perché, ricorda **Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA**, "Circa la metà delle morti professionali avviene su strada, tanto che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte sul lavoro".

Acì e Istat hanno diffuso a luglio i dati definitivi sugli incidenti stradali nel 2016. Qual è il suo giudizio sulla situazione emersa?

Il dato positivo è quello che riguarda il numero dei morti, tornato a diminuire nel 2016 dopo il preoccupante aumento tendenziale dell'anno precedente. I decessi sulle strade sono stati 3.283, con una diminuzione del 4,2% rispetto al 2015 e, soprattutto, del 20% rispetto al 2010. Numeri che ci dicono che la direzione è quella giusta, anche se non va abbassata la guardia, visto che per la prima volta da molti anni il numero dei feriti e degli incidenti è aumentato. Nell'ambito degli utenti deboli, a fronte di un miglioramento con un minor numero di morti tra i pedoni e i motociclisti, si registra un aumento di decessi tra i ciclisti.

Si registra una diminuzione dei morti anche sul fronte del trasporto pesante. Cosa ci può dire relativamente a questo settore?

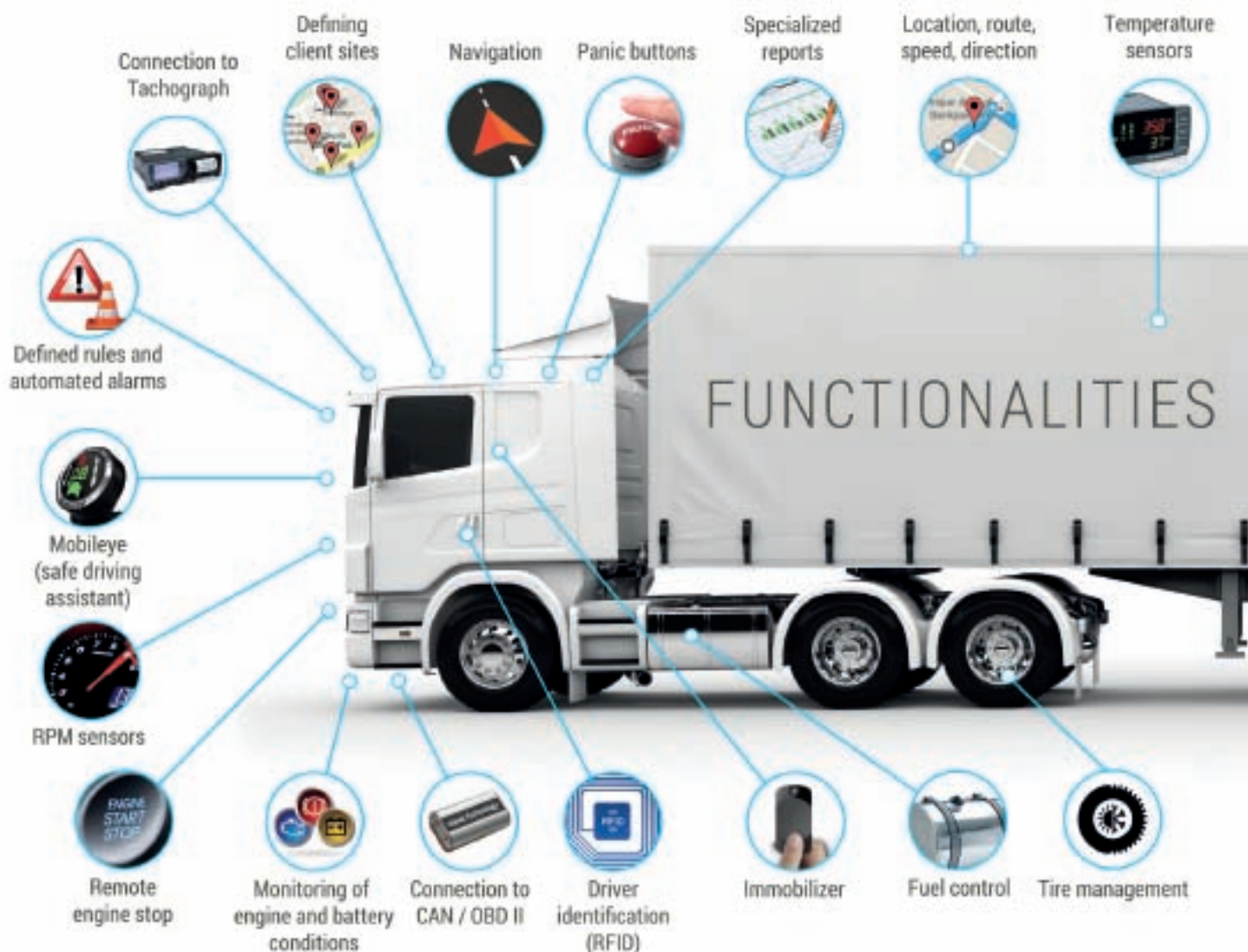
I dati provvisori della Polizia Stradale avevano già dato indicazioni positive e la conferma è arrivata dal rapporto Acì Istat. Guardando

"La Fondazione ANIA, per circa un decennio, ha portato avanti il progetto "Sicurezza nel trasporto pesante", vero e proprio modello di best practice nelle flotte aziendali a rischio, volto ad accrescere la percezione del rischio stradale e al tempo stesso fornire nozioni utili a chi utilizza veicoli per il lavoro"



TECHNOLOGY
a Viasat Group Company

REAL TIME GPS VEHICLE TRACKING AND FLEET MANAGEMENT



Prove tecniche di guida autonoma



Mezzi pesanti a guida autonoma o semiautonoma, alimentazioni alternative, maggiore efficienza e minor impatto ambientale. Grazie agli sviluppi della tecnologia il futuro è ormai, quasi, realtà. Entro il 2020, infatti, il 99% dei camion nuovi venduti in Europa saranno integralmente connessi, telematici e digitali. Praticamente domani... Sul tema abbiamo intervistato **Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA**.

Qual è la situazione ad oggi?

Siamo a buon punto. La tecnologia del platooning, ovvero l'introduzione di convogli di veicoli industriali semi-automatizzati tra mezzi dello stesso brand è già disponibile oggi e, secondo la "EU Roadmap for Truck Platooning", lo sarà entro il 2023 anche tra veicoli di brand diversi. L'impiego della tecnologia dei veicoli industriali a guida completamente autonoma (full autonomous trucks) richiederà, invece, più tempo, ma comincerà a rappresentare un fenomeno piuttosto diffuso nell'arco dei prossimi dieci anni.

Questo salto nel futuro quali vantaggi ci porterà?

In generale, i sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS) installati sul veicolo, fino all'automazione completa, permetteranno di ottenere un minore consumo di carburante e minori emissioni di CO₂ – che può arrivare al 10% circa – e più elevati livelli sicurezza ed efficienza del trasporto merci. Questo perché i veicoli potranno condividere sempre più informazioni in tempo reale, scambiandosi dati relativi alle rispettive posizioni e velocità. Alcuni sistemi ADAS già testati consentono di ridurre le collisioni fra veicoli su gomma addirittura dell'80%.

Entrando nel pratico? Ci può fare qualche esempio?

I vantaggi a livello di sicurezza emergono sia dal truck platooning, sia, in maniera più ampia, dalle tecnologie di guida semi-automatizzata e automatizzata. Nel platooning, l'autocarro alla testa del convoglio fa da leader, con i veicoli al seguito che si adattano ai suoi movimenti, non richiedendo quasi nessuna azione da parte del conducente, quindi anche una frenata risulterà automatica e immediata. Ciascun camion del gruppo è equipaggiato con una piattaforma evoluta di controllo da remoto basata su radar, telecamere e sistema GPS, con sistemi di sicurezza sofisticati come il CACC (Cooperative Adaptive Cruise Control) e l'Advanced Emergency Braking System, ed è in grado di comunicare e interagire con gli altri camion del convoglio grazie alla tecnologia Wi-Fi.

Interconnessione tra veicoli, ma anche tra veicoli e infrastrutture. Cosa può dirci su questo punto?

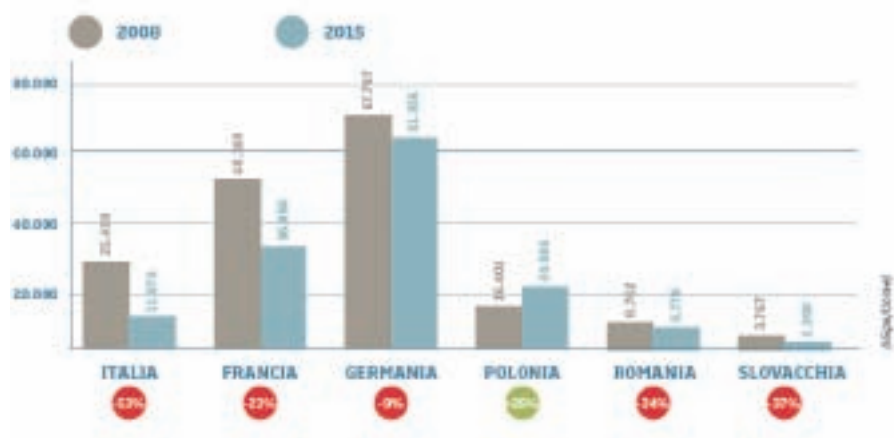
Già oggi, in cinque Paesi europei – Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi e Spagna –, a cui se ne aggiungeranno presto degli altri, le aziende coinvolte in progetti pilota stanno testando applicazioni come highway chauffeur, la più avanzata tecnologia di autonomous driving in autostrada attualmente disponibile, truck platooning e funzionalità legate alle reti di telecomunicazioni, inclusi network slicing (che consente la creazione di più reti virtuali basate su un'unica infrastruttura fisica condivisa) e LTE broadcast (che consente di trasmettere in streaming un flusso di dati per tutti coloro che si trovano nella stessa zona). Si prevede, che dal 2018 funzionalità come il parcheggio automatizzato e l'effettiva messa in atto della guida automatizzata assumeranno una posizione sempre più centrale nell'evoluzione del settore. Il che significa anche l'avvio di attività di test sui network di autostrade che collegano diversi Paesi dell'UE.

-10% è il taglio dei consumi di carburante possibile agendo su pneumatici, aerodinamica dei mezzi e stili di guida in tandem con le nuove tecnologie. (*Freight Leaders Council*)

dal 4% al 10% di CO₂ in meno è il taglio delle emissioni atteso nei veicoli commerciali che utilizzano supporti di ecodriving. Il risultato dipende dallo stile di guida iniziale del conducente. (*Ertico Its Europe*)

Fino al 28% di riduzione del TCO per un camion da 40 ton che opera sulla lunga distanza nel passaggio all'ADS e all'AV - Autonomous Vehicle. (*Rivista Tir*)

LE IMMATRICOLAZIONI DEI VEICOLI PESANTI IN EUROPA



Serve altro accanto alla roadmap tracciata dal mondo delle imprese?

Certamente. Un quadro regolamentare a supporto gioca ovviamente un ruolo cruciale per lo sviluppo ulteriore e il decollo di queste tecnologie. Così, ad esempio, gli investimenti nella banda larga rappresentano uno dei driver principali perché gli sviluppi tecnologici in questione portino benefici estesi alla società e all'economia europea. In generale, l'armonizzazione delle normative tra i vari Paesi è un elemento chiave per massimizzare questi bene-

offerti oggi sul mercato. L'industria di questo comparto è impegnata a tutto campo nella riduzione delle emissioni di gas serra attraverso la continua innovazione tecnologica applicata ai consumi di carburante, ai miglioramenti della combustione, dell'aerodinamica, degli pneumatici a bassa resistenza al rotolamento e dei sistemi di controllo avanzati. La combinazione di più elementi innovativi (veicoli, carburanti, sistemi integrati di trasporto, comportamenti di guida, etc.), infatti, rappresenta il potenziale per abbattere le emissioni di CO2 con più successo come parte di un approccio integrato.

fici. C'è bisogno, insomma, di standard internazionali, anche per ottenere deroghe ed esenzioni appropriate per questo genere di veicoli, quando viaggiano da un confine all'altro. Sono coinvolti in questa trasformazione tutti gli attori del sistema: dagli operatori delle infrastrutture stradali alle imprese di autotrasporto e alle compagnie assicurative, ma soprattutto lo sono i politici.

Tanta tecnologia presuppone un parco veicoli moderno però...

È vero. In Europa l'età media di un camion è di circa 11,7 anni, ma in generale i numeri fotografano un parco circolante autocarri ancora da svecchiare e poco efficiente, sia in termini ambientali che di sicurezza stradale, rispetto ai veicoli nuovi



ACCISE: GASOLIO CHE SALE ... RIMBORSO CHE VALE

Flotte tecnologicamente avanzate, Tir automatici o semi automatici che siano, la triste realtà è che nonostante il crollo del costo del petrolio e le politiche commerciali delle compagnie petrolifere, le Accise e l'IVA continuano a coprire circa il 70% del costo medio dei prodotti petroliferi e sono sempre "costi fissi", insensibili alle variazioni del prezzo del barile. Consideriamo che se la materia prima fosse donata da madre natura gratuitamente, in Italia, un litro di benzina costerebbe comunque 1,083€, de un litro di gasolio 0,965€, piazzandoci alla seconda posizione in Europa, superati solo dal Regno Unito per tassazione sul diesel.

Tecno Accise S.r.l., proprio per questo motivo offre i suoi servizi di supporto, la sua competenza e professionalità per ottenere il rimborso delle Accise sul gasolio, secondo quanto stabilito nel "Testo Unico delle Accise", sia per le Aziende di autotrasporto che a quelle che utilizzano macchine operatrici. Le aziende di autotrasporto possono

"Le aziende di autotrasporto possono ottenere un rimborso fino a 0,21€ per litro di gasolio consumato, mentre le aziende utilizzatrici di macchine operatrici possono ottenere una defiscalizzazione pari a circa 0,43€ per litro di gasolio"

ottenere un rimborso fino a 0,21€ per litro di gasolio consumato, mentre le aziende utilizzatrici di macchine operatrici possono ottenere una defiscalizzazione pari a circa 0,43€ per litro di gasolio. I rimborsi non sono solo una questione italiana ma anche europea. Ad oggi è possibile accedere alla defiscalizzazione anche in questi cinque paesi: Belgio, Francia, Slovenia, Spagna e Un-

gheria. Burocraticamente gli iter sono diversi da paese a paese in quanto non esiste una regola uniforme dettata dalla legislazione europea. Grazie ad un lavoro di squadra, nel corso di questi anni abbiamo conseguito una notevole e continua crescita raggiungendo una posizione di leadership nel settore delle Accise con oltre 2.500 aziende seguite, nazionali ed estere, e tutto questo spinti sempre dalla voglia di innovazione. Viasat, fin dagli albori della nostra collaborazione, è il partner ideale per una azienda come la nostra che fa della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica il suo mantra. Ultimo nato di questa felice Unione con Viasat è il prodotto 'Fuel', il nostro sistema di controllo delle cisterne del gasolio dedicate al rifornimento delle flotte aziendali. Grazie a Fuel le aziende potranno finalmente controllare i consumi di carburante, riducendo gli sprechi ed avendo a disposizione un deterrente forte contro furti e sottrazioni di prodotto. Le aziende, grazie alla galassia dei servizi offerti dal Gruppo Tecno, hanno finalmente a disposizione tutti gli strumenti per aumentare e migliorare la propria competitività in Italia ed in Europa.

Giovanni Lombardi, CEO Tecno Accise



Intermodalità: la sfida del Sistema Italia

A cura di **Marcello Di Caterina**
Direttore Generale ALIS - Associazione
Logistica Intermodalità Sostenibile

I trasporti e l'efficienza della logistica sono fattori determinanti per lo sviluppo economico di un paese ed il futuro è rappresentato dalle sinergie e dalle sempre più strette collaborazioni intercorrenti tra i diversi stakeholders operanti nel settore (operatori ed Autorità portuali, aziende di autotrasporto, compagnie ferroviarie, agenzie terminalistiche, ecc.). In un'unica parola, dall'intermodalità, i cui benefici sono tangibili e trasversali, interessando sia gli addetti ai lavori che l'intera collettività.

Secondo la definizione internazionale, per trasporto intermodale si intende il trasferimento di merce da origine a destinazione ricorrendo a due o più modi di trasporto. È in questo contesto che si inseriscono le cosiddette Autostrade del mare (Motorways of the sea), l'ambizioso progetto che l'Unione Europea porta avanti dal 2001 con l'obiettivo di fornire collegamenti marittimi efficienti tra i vari porti del Mediterraneo privilegiando il trasporto di merci via mare al trasporto su gomma, estremamente costoso ed inquinante.

I vantaggi derivanti dall'adozione di soluzioni logistiche integrate ferro-strada-mare sono molteplici. In primis il risparmio energetico ed ambientale, che comporta una riduzione delle emissioni di CO2 di circa il 50% e un risparmio in termini economici quantificabile tra il 40% e il 60%, come confermato anche da autorevoli esponenti del settore. Basti pensare che la combinazione strada-mare nella tratta Salerno-Valencia garantisce agli

autotrasportatori un risparmio del 50% rispetto alla soluzione tutto-strada. In secondo luogo, la riduzione dei tempi del trasporto: l'ottimale combinazione del trasporto stradale e marittimo consente all'industria produttiva del Nord, ad esempio, di far arrivare la merce alla grande distribuzione siciliana in meno di 24 ore. Lo sviluppo di soluzioni intermodali comporta, infine, la drastica riduzione del numero di chilometri percorsi dai vettori stradali. Questo, oltre ai benefici ambientali ed economici, porta ad un decongestionamento stradale non indifferente con conseguente riduzione degli incidenti e maggiore efficienza delle infrastrutture.

Giova infine ricordare il ruolo strategico che, in questo contesto, ricoprono i porti e gli Interporti, veri e propri crocevia del trasporto e della logistica, nonché pilastri di una intermo-

"I trasporti e l'efficienza della logistica sono fattori determinanti per lo sviluppo economico di un Paese. Il futuro è rappresentato dalle sinergie tra i diversi stakeholders operanti nel settore: operatori ed Autorità portuali, aziende di autotrasporto, compagnie ferroviarie, agenzie terminalistiche. In altre parole dall'Intermodalità"

95.259 sono le imprese di autotrasporto iscritte alle camere di commercio al 30.11.2016, il 15% in meno rispetto al 2010 (112.216). In sei anni l'Italia ha perso quasi 17mila imprese. (*Infocamere*)

15.573 sono le aziende italiane con più di 6 veicoli a fronte delle 17.889 francesi, 20.500 tedesche, 16.190 polacche, 7.173 romene e 907 slovacche. (*Gipa-Unrae*)

9 mld/E è l'equivalente dello 0,7% del Pil nazionale che viene bruciato ogni anno per insufficienze del sistema della logistica urbana. (*Uomini & Trasporti*)

30% è la percentuale dei veicoli-km percorsi a vuoto sulle medie distanze, vale a dire privi di carico. Dal 2010 al 2015 le percorrenze a vuoto sono aumentate per il conto terzi di circa il 20% soprattutto per le relazioni di breve e medio raggio. (*Giordano Editore*)

98,5% è la quota delle merci che rimane nei confini nazionali (937.370.621 ton nel 2014). Il trasporto Internazionale (25.685.353 ton) può contare su una quota marginale. (*Istat*)

dalità efficiente e virtuosa. In Italia, nonostante il grande sviluppo delle AdM, sono ancora numerosi gli interventi necessari per un loro pieno consolidamento: ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture terminalistiche; riqualificazione delle connessioni tra porti ed entroterra; installazione di impianti di video-sorveglianza e creazione parcheggi custoditi. È la stessa Commissione europea a ritenere che la competitività dei porti europei dipenderà dalla loro abilità nell'innovarsi in termini di tecnologia, organizzazione e management. Secondo Guido Grimaldi, Presidente di ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile "La sicurezza nei porti è un tema molto caro alle aziende di trasporto che affidano i propri traffici al sistema di logistica intermodale. Garantire sicurezza alla merce trasportata è quindi un prerequisito necessario per l'acquisizione dei traffici da parte delle aziende di trasporto e logistica e per l'affidamento dei propri traffici da parte della committenza soprattutto in caso di trasporto di beni di prima necessità, prodotti IT e merce ad elevato valore economico".



VIASAT SYSTEMS is a telematics company born in Romania in 2001 and part of Viasat Group Italy since 2015. Its core business is GPS customised solutions, but it is also providing other tracking solutions:

VIA TRACK

GPS FOR FLEET MANAGEMENT

ViaTrack, GPS for Fleet Management, is suitable for domestic and international transport, distribution, advanced security, sales, construction and many more.



VIA WATCH

GPS FOR INDIVIDUALS

ViaWatch, GPS for individuals, is perfect for guarding the children, grandparents, and people with disabilities/ special needs or people with special activities (drivers for security, guards etc.)



VIA ASIG

GPS FOR INSURANCE

ViaAsig, GPS for insurance launched in June 2017, is addressed to the insurance companies, allowing them to adjust the insurance rates for the prudent drivers.



All the Viasat Systems solutions are innovative and new for the Romanian market and the partnership with Viasat Group made everything possible. Joining Viasat Group helped our business to grow and their knowledge and support will allow us to become the market leader.

VIASAT
SYSTEMS

100 numeri per capire l'autotrasporto

È possibile, partendo dai numeri e dalle statistiche, delineare la trasformazione di un settore quanto mai passionale e critico, per costruire una bussola orientativa utile a tutti? È proprio questo lo sforzo del volume "Ritratto in cifre. 100 numeri per capire l'autotrasporto": raccontare, con i numeri appunto, il nuovo volto dell'autotrasporto italiano, le criticità, la concorrenza sfrenata, il gap con l'Europa e le soluzioni per rimanere a galla. Ma anche le possibili evoluzioni: dal vettore sempre

più aperto alle sperimentazioni e alla specializzazione (il vettore 2.0), ma anche verso la digitalizzazione dei processi e l'industria 4.0, all'intermodalità, uno degli elementi più importanti per il trasporto futuro. Ed è questo proprio lo scenario dove la telematica satellitare, forte anche della crescita dell'IoT, avrà un ruolo sempre più importante per assicurare efficienza, sicurezza, sostenibilità ambientale, ma anche economica a quanti operano nel settore del trasporto merci e della logistica.

L'autotrasporto italiano sta cambiando volto. La crisi economica è stata uno schiaffo violentissimo in pieno viso. Alla congiuntura economica s'è aggiunta quasi contemporaneamente l'apertura delle frontiere, l'avvento della concorrenza da parte dei vettori dell'Est e l'aumento del gap di competitività rispetto ai colleghi europei. Tutti fattori che hanno segnato profondamente un tessuto imprenditoriale già sfibrato: dal 2010 sono scomparse quasi 17mila aziende (-15%). Il maggior tributo è stato pagato dalle imprese individuali (-20mila unità), mentre sono cresciute Spa e forme aggregative come cooperative e consorzi. Un segnale di coesione che l'autotrasporto non aveva mai dato prima: il mondo dei "padroncini" sta vacillando ed aziende più strutturate si fanno largo per affrontare situazioni più complesse.

Questo "scenario in movimento" è il filo conduttore di "Ritratto in cifre. 100 numeri per capire l'autotrasporto", un ritratto appunto che, per essere il più possibile obiettivo, adotta un punto di vista netto, quasi matematico: più di 100 numeri – posti in apertura di ogni capitolo – estratti da fonti diverse, forniscono le radici a una foresta di dati incrociati tra i quali si intravedono



in modo evidente i cambiamenti in corso o quelli in via di definizione. In alcuni casi, in realtà, è stato possibile mettere in luce processi già abbastanza consolidati, come per esempio il nuovo rapporto tra l'autotrasporto italiano e l'Europa dell'Est, non più solo terra di concorrenti e di nemici, ma anche via di fuga per chi è alla ricerca di costi contenuti. Per altri fenomeni il volume mette in risalto contorni ancora accennati, ma comunque promettenti. È il caso, per esempio, dei trend futuri. Il parco circolante è ancora vetusto, ma alcuni segnali lasciano intravedere un rinnovato interesse della categoria per la sostenibilità ambientale, per i nuovi carburanti, per il risparmio energetico, per le tecnologie avanzate che porteranno alla guida assistita

e autonoma con una conseguente evoluzione della professione e delle competenze richieste. Un futuro non troppo lontano con il quale l'autotrasporto si troverà presto a fare i conti, passando anche attraverso un rinnovato rapporto con la committenza. Insomma, un mercato in cambiamento, sempre più competitivo, nel quale rimane fondamentale la conoscenza obiettiva (documentata dai numeri) dei fenomeni.



fino a
0,43€
per litro di
gasolio
consumato

RIMBORSO ACCISE GASOLIO PER MACCHINE OPERATRICI E AUTOTRASPORTO

fino a
0,21€
per litro di
gasolio
consumato

Tecno Accise S.r.l. è una società attiva nel settore delle agevolazioni sui prodotti energetici.

Attraverso i suoi servizi, oltre 2.000 aziende conseguono una riduzione dei costi energetici e ricevono incentivi previsti in materia di risparmio energetico.

Numero Verde
800.68.88.03



TI AUTIAMO A CRESCERE

Soluzioni Viasat Fleet
riduci i costi e ottimizzi la gestione



RIVOLGITI CON FIDUCIA A VIASAT FLEET



First in Safety, Security and Services

800 691 691
www.viasatfleet.it

